



CONVEGNO CONCLUSIVO

Corso di formazione per docenti ed educatori a.s. 2024-2025

EMERGENZE AMBIENTALI E CRISI SOCIALI: UN ALTRO FUTURO È POSSIBILE

Sabato 10 Maggio 2025, ore 15:30-19:00

Firenze, Biblioteca SMS Rifredi

Via Vittorio Emanuele II, 303 (tram T1)

Online Zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/85251497026?pwd=mHvwjqesx58HGNJorvSFITIEFqgrX.1>

Minaccia ambientale: catastrofe o opportunità
ENZO SCANDURRA, già docente Università La Sapienza Roma

Strategie per contrastare la crisi climatica: implicazioni sociali e ambientali
FAUSTO FERRUZZA, Presidente Legambiente Toscana

Didattica e fake news
GIORGIO STAMBOULIS, docente Scuola superiore statale Ravenna

La violenza: anomalia giovanile o apice del securitarismo?
VINCENZO SCALIA, docente Università di Firenze

L'insostenibilità dell'intelligenza artificiale
DANIELA TAFANI, docente Università di Pisa

Ambiente e pace: due emergenze, un medesimo impegno
SIMONE SILIANI, Fondazione Banca Etica

CENTRO PER LA RIFORMA DELLO STATO - TOSCANA | FONDAZIONE PER LA CRITICA SOCIALE
LEGAMBIENTE TOSCANA | LEGAMBIENTE SCUOLA E FORMAZIONE



L'insostenibilità dell'intelligenza artificiale

DANIELA TAFANI



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

IA RISTRETTA E IA GENERALE



Source: cacm.acm.org

Ernest Davis and Gary Marcus. 2015. Commonsense reasoning and commonsense knowledge in artificial intelligence. *Commun. ACM* 58, 9 (August 2015), 92-103.

Narrow AI (o weak AI)

I sistemi di IA ristretta sono sistemi che possono eseguire uno o pochi compiti specifici.

General AI (o strong AI)

Un sistema di IA generale è un sistema che può eseguire la maggior parte delle azioni che gli esseri umani possono compiere.

Tutti i sistemi di IA attualmente in uso sono esempi di IA ristretta: funzionano per i compiti particolari per i quali sono stati programmati, a condizione che ciò che incontrano non sia troppo diverso da quello che hanno sperimentato in precedenza.

G. Marcus, E. Davis, *Rebooting AI. Building Artificial Intelligence We Can Trust*, New York, Pantheon Books, 2019.



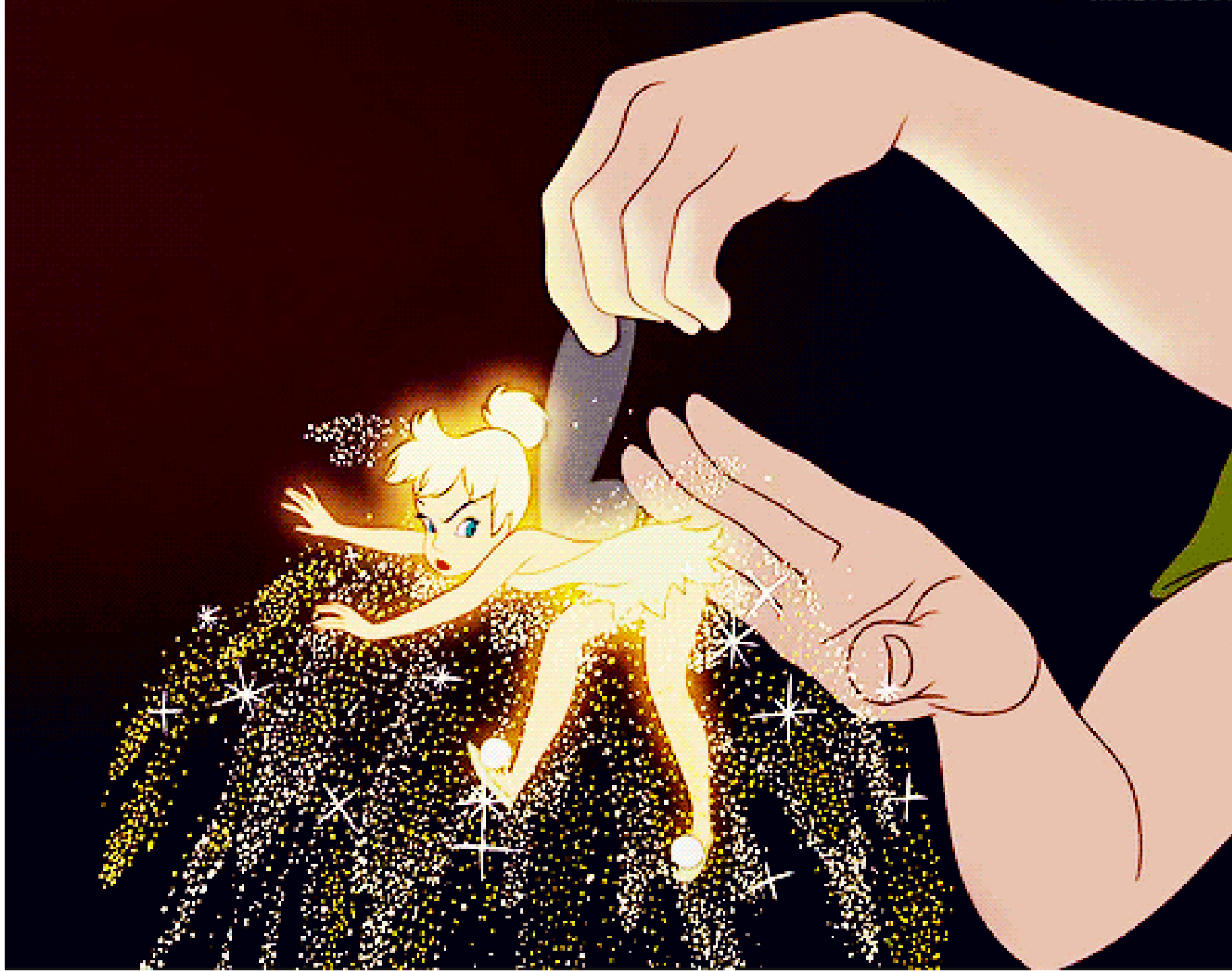
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E “EFFETTO TRILLI”



<https://futurism.com/ai-tinkerbell>

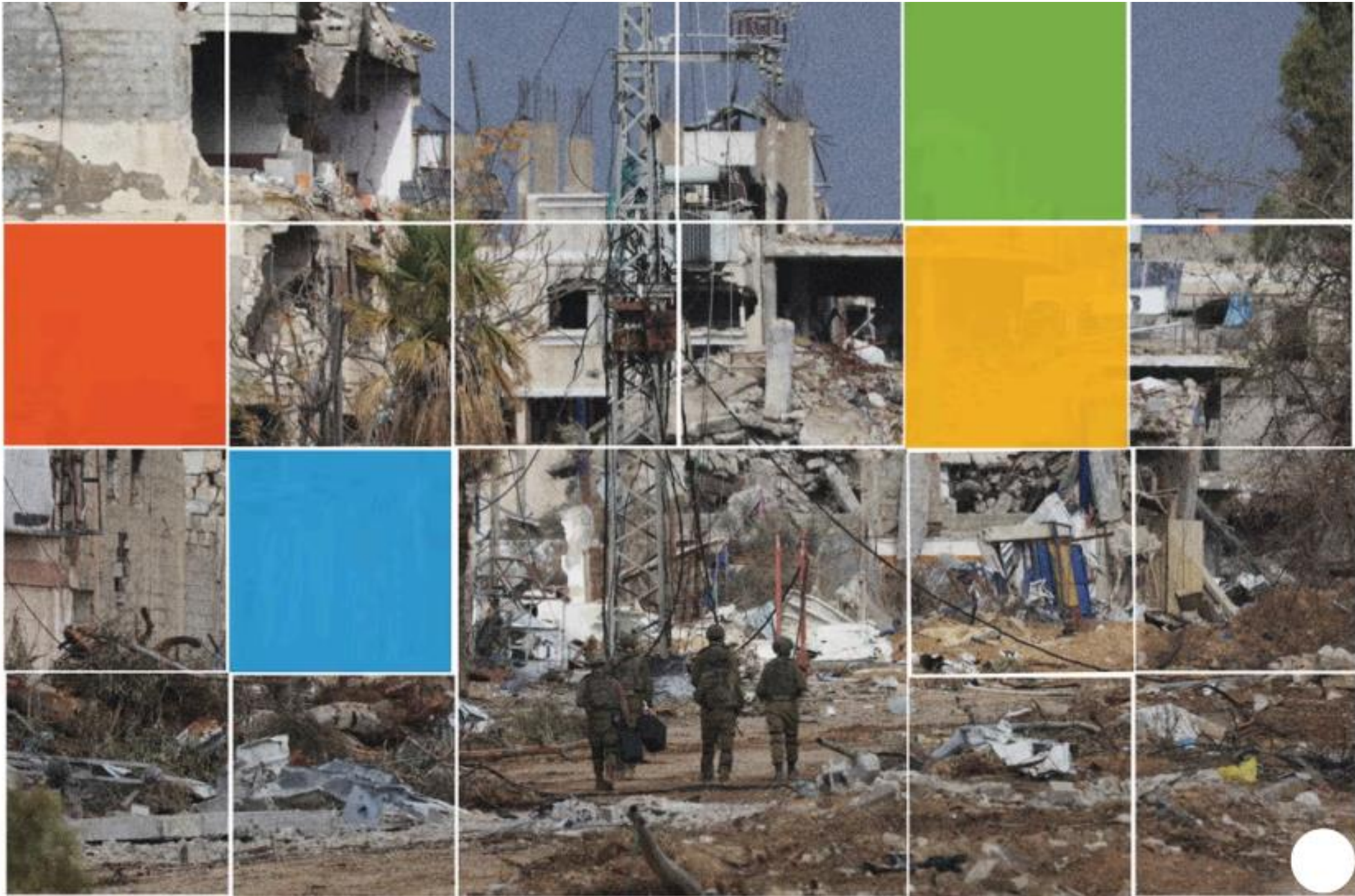
«Nella storia di “Peter Pan”, la fata Trilli esiste solo se la gente crede in lei e applaude. Quando smettiamo di credere nella sua magia, inizia a svanire. È a questo punto che la fata implora Peter Pan - e il pubblico in generale - di applaudire più forte che può. Campanellino è sostenuta dalla nostra attenzione.»

«Il business delle aspettative si basa sulla produzione di scenari su ciò che potrebbe accadere in futuro e sul loro utilizzo per estrarre valore speculativo nel presente. È la nostra convinzione che queste cambiali abbiano un valore che permette all'industria tecnologica di continuare a galleggiare fino al grande giorno di paga. La lezione che dovremmo trarre dall'Effetto Trilli è che il potere delle credenze [...] rivela anche il potere dell'incredulità. Quando la Silicon Valley ci implora di applaudire più forte i suoi sogni, la nostra risposta dovrebbe essere: “Mi dispiace, non credo più alle vostre favole”. Sarete sorpresi dalla rapidità con cui queste grandi promesse iniziano a svanire.»





Microsoft



A photograph showing several Israeli soldiers in a dimly lit command center. They are wearing olive green uniforms and tactical vests. Some are looking at laptops, while others are looking towards the camera. The background is dark and appears to be a tent or a temporary structure.

Leaked documents expose deep ties between Israeli army and Microsoft

Since Oct. 7, the Israeli military has relied heavily on cloud and AI services from Microsoft and its partner OpenAI, while the tech giant's staff embed with different units to support rollout, a joint investigation reveals.



Militaries, Intelligence Agencies, and Law Enforcement Dominate U.S. and U.K. Government Purchasing from U.S. Tech Giants

The U.S. government is dramatically underrepresenting its procurement from tech giants. And, while Amazon & Google won Nimbus, Microsoft licenses are the bulk of EU & Canadian spend.

Jack Poulson, Tech Inquiry

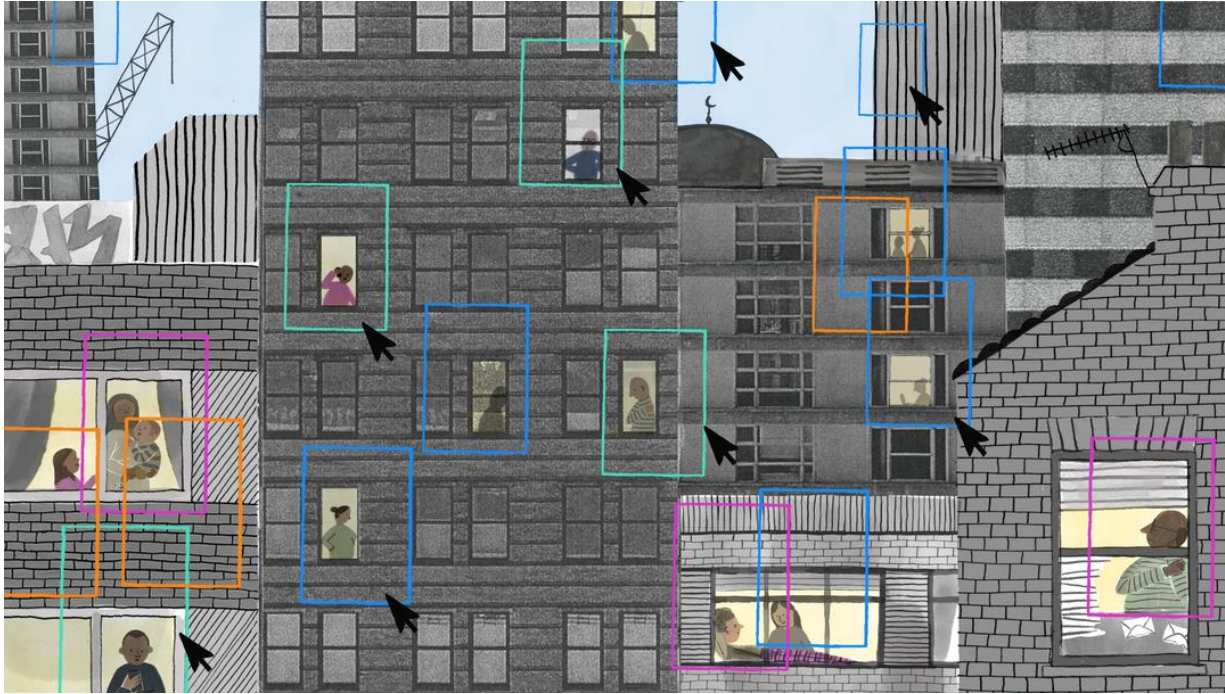
September 5, 2022

La relazione tra l'apparato statale di sorveglianza e i giganti della tecnologia è di dipendenza reciproca.

Più del 98% dei finanziamenti ottenuti da Microsoft, Amazon e Alphabet dal governo federale degli Stati Uniti dal 2018 al 2022, ad esempio, provengono da contratti militari, di *intelligence* o delle forze dell'ordine.

Le grandi aziende tecnologiche ottengono, con ciò, che il governo ritenga necessario tutelarne – per i suoi stessi interessi militari e di sicurezza – le infrastrutture e il modello di business.

IA E SORVEGLIANZA

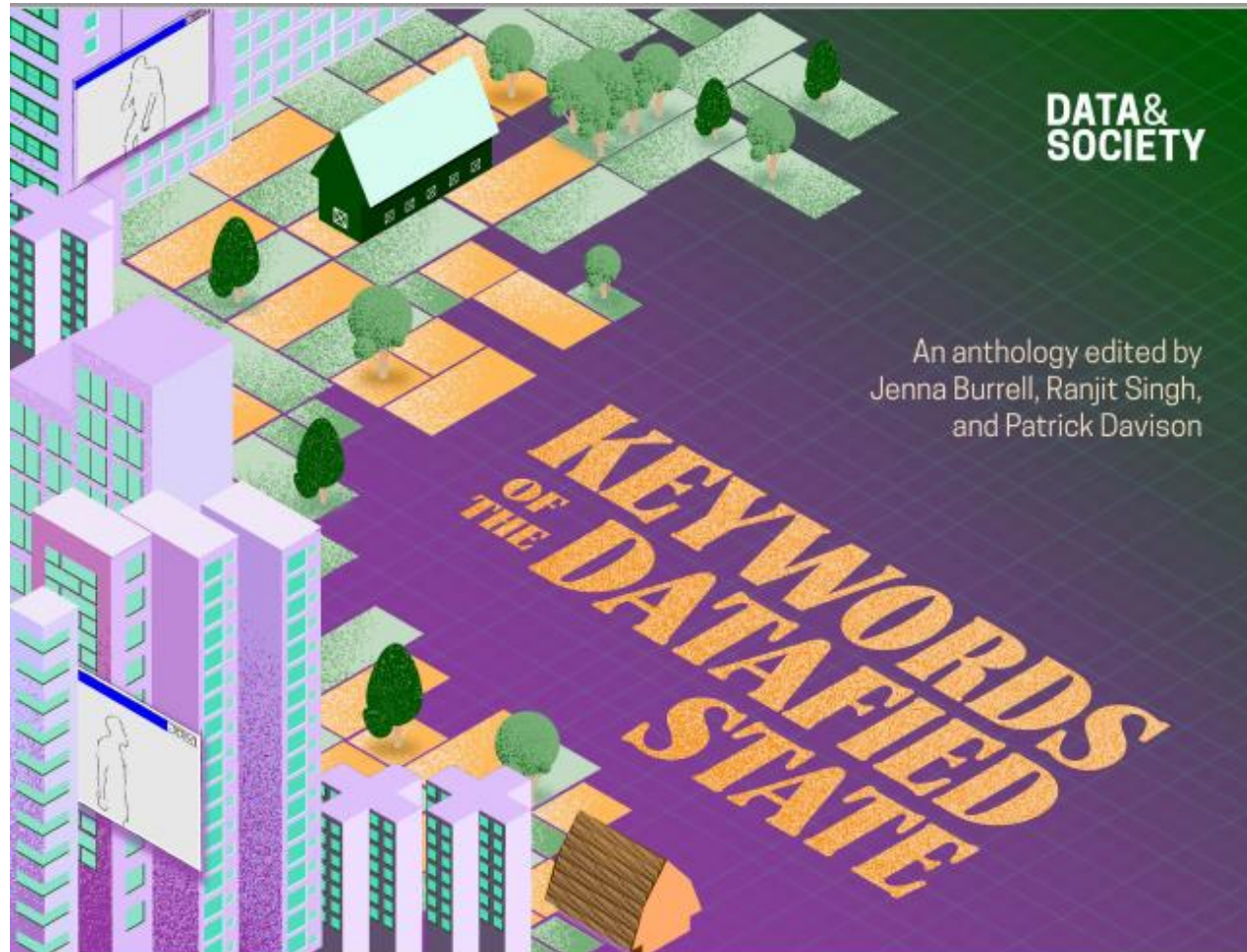


Emily Rand & LOTI / Better Images of AI / [AI City](#) / CC-BY 4.0

La cosiddetta “intelligenza artificiale” è oggi il derivato di un modello di business basato sulla sorveglianza: i monopoli della tecnologia forniscono a soggetti pubblici e privati la promessa di una profilazione algoritmica e servizi di sorveglianza extragiudiziale.

Nei paesi nei quali una sorveglianza generalizzata e pervasiva è vietata, il modello di business delle grandi aziende tecnologiche si basa su una «bolla giuridica» ossia sulla violazione sistematica di diritti giuridicamente tutelati e sulla scommessa che sarà il diritto a cedere. Le aziende scommettono, in particolare, che l'illegale trasformazione in merce di tutti i dati e i metadati personali dei cittadini darà luogo non a interventi sanzionatori, bensì alla rinuncia alla tutela giuridica dei diritti fondamentali violati da tale pratica.

LE BIG TECH DIVENTANO GOVTECH



«La cattura da parte dell'industria tecnologica va oltre la salvaguardia degli interessi di mercato. Le aziende si assumono la responsabilità di fornire servizi pubblici, adottano ruoli simili a quelli dello Stato e sviluppano iniziative commerciali che sfruttano i dati e i servizi pubblici».

«In definitiva, le aziende tecnologiche diventano "**attori pubblici senza valori pubblici**"».

Nel settore dell'istruzione, le Big Tech mirano a diventare Govtech, con il doppio ruolo di soggetti economici e di attori pubblici (animati da interessi e valori meramente privati). Si tratta di aziende che non vendono o non si limitano a vendere software al settore pubblico, ma che si appropriano di attività e "informazioni pubbliche e le trasformano in prodotti proprietari". **Poiché lo scopo delle aziende tecnologiche è estrarre valore dai servizi e dai dati, il loro ingresso sostituisce la finalità originaria dell'istruzione pubblica con gli obiettivi aziendali.**

Microsoft re-launches 'privacy nightmare' AI screenshot tool

27 September 2024

Zoe Kleinman

Technology editor • [@zsk](#)





Privacy

From “Heavy Purchasers” of Pregnancy Tests to the Depression-Prone: We Found 650,000 Ways Advertisers Label You



Adrián Astorgano

June 8, 2023 06:00 ET

<https://themarkup.org/privacy/2023/06/08/from-heavy-purchasers-of-pregnancy-tests-to-the-depression-prone-we-found-650000-ways-advertisers-label-you>

JANUARY 22, 2025

Automation in Retail Is Even Worse Than You Thought

New technology is not just making shopping more challenging for workers and consumers—it's poised to rip off the most vulnerable.

ANN LARSON

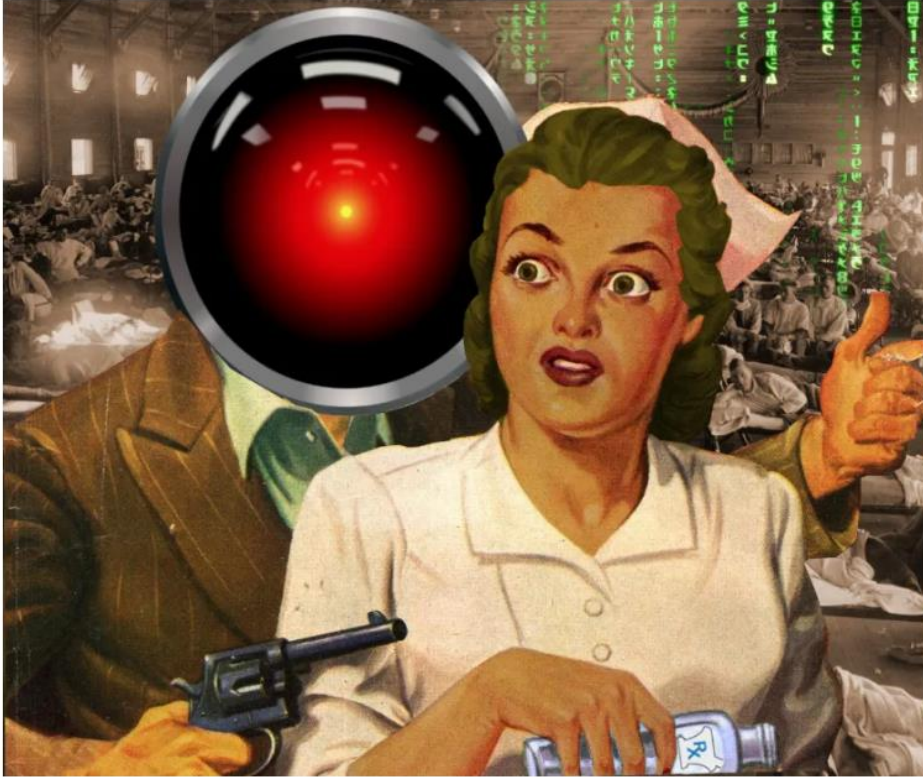
SHARE ▾



(Jeffery Washington / Getty)

Warren and Casey also voiced concern about Kroger's partnership with Microsoft to install facial-recognition technology in stores, which could be used to identify individual customers: When a shopper approaches the shelf, she would see a price calibrated specifically for her. The next shopper might pay a different amount based on their profile. Retailers could use shopper data to charge higher prices to those who can afford to pay more, but since stores do not have to disclose who is making pricing decisions or why, the senators worry that shoppers on a budget are particularly vulnerable. "It is outrageous that, as families continue to struggle to pay to put food on the table, grocery giants like Kroger continue to roll out surge pricing and other corporate profiteering schemes," they wrote. (In October 2024, Kroger told *Fast Company* it had ended its facial recognition pilot program.)

Nurses whose shitty boss is a shitty app



Each Shiftkey nurse is offered a different pay-scale for each shift. Apps use commercially available financial data – purchased on the cheap from the chaotic, unregulated data broker sector – to predict how desperate each nurse is. The less money you have in your bank accounts and the more you owe on your credit cards, the lower the wage the app will offer you. This is a classic example of what the legal scholar Veena Dubal calls "algorithmic wage discrimination" – a form of wage theft that's supposedly legal because it's done with an app:

The Markup



June 16, 2022 06:00 ET
Updated July 19, 2023 09:29
ET

Pixel Hunt

Facebook Is Receiving Sensitive Medical Information from Hospital Websites

Anson Chan

Experts say some hospitals' use of an ad tracking tool may violate a federal law protecting health information

By [Todd Feathers](#), [Simon Fondrie-Teitler](#), [Angie Waller](#), and [Surya Mattu](#)

<https://themarkup.org/pixel-hunt/2022/06/16/facebook-is-receiving-sensitive-medical-information-from-hospital-websites>



'Privacy Nightmare on Wheels': Every Car Brand Reviewed By Mozilla — Including Ford, Volkswagen and Toyota — Flunks Privacy Test

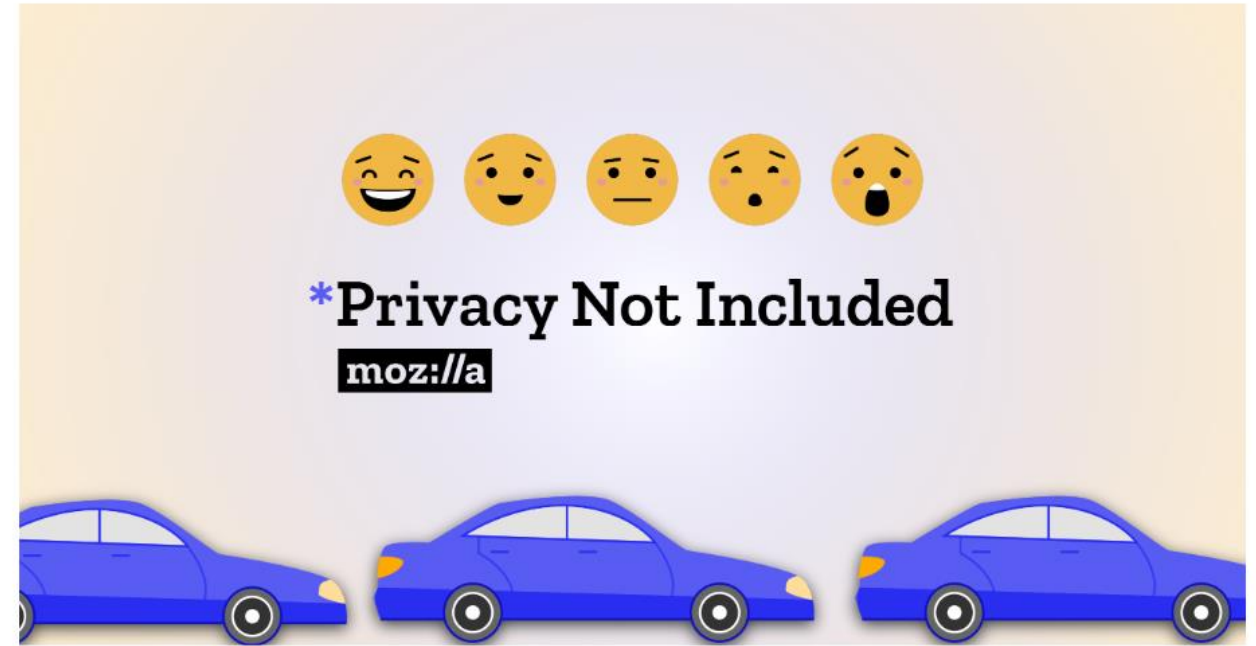


By Mozilla | Sept. 6, 2023

It's Official: Cars Are the Worst Product Category We Have Ever Reviewed for Privacy



By Jen Caltrider, Misha Rykov and Zoë MacDonald | Sept. 6, 2023



*Mozilla's latest edition of *Privacy Not Included reveals how 25 major car brands collect and share deeply personal data, including sexual activity, facial expressions, and genetic and health information*

<https://foundation.mozilla.org/en/blog/privacy-nightmare-on-wheels-every-car-brand-reviewed-by-mozilla-including-ford-volkswagen-and-toyota-flunks-privacy-test/>
<https://foundation.mozilla.org/en/privacynotincluded/articles/its-official-cars-are-the-worst-product-category-we-have-ever-reviewed-for-privacy/>





RD.COM → Tech → Personal Tech

This Living Room Device Is Recording Everything You Say—And You No Longer Have a Choice About It



By **Marc Saltzman**

Published On Mar. 27, 2025

ANTONIO GUILLIEM/GETTY IMAGES

“Basically, Amazon is ending its feature for selected devices, where you could choose not to send a voice recording to [the cloud](#)—but it had always sent a text transcript of your question or command,” explains Carolina Milanesi, president and principal analyst at Creative Strategies, a Silicon Valley-based market research firm. “So what’s happening now is that voice recordings will go to the cloud now [even if you previously asked for them not to].”

So while written transcripts were going to Amazon’s cloud regardless of the option you’d chosen, this new announcement means your voice recordings will now go there too. If it’s any consolation, Milanesi says the audio upload is encrypted, which means the data is electronically secured against unauthorized access.

<https://www.rd.com/article/amazon-alexa-voice-recording-change-2025/>

Total life insurance: Logics of anticipatory control and actuarial governance in insurance technology

Jathan Sadowski 

More practically, the problem comes when these technologies translate into new methods for squeezing more out of customers and shirking obligations to pay claims. We don't have to reach the point of artificial intelligence underwriting creating a crisis of demutualization as every person is put in their own risk pool of one. It is already hard enough to combat practices of 'price optimization'—an industry euphemism for price discrimination—where insurers analyse non-risk-related data, to target people with personalized prices that reflect how much they will pay, not their risky behaviours (Swedloff, 2020). Such optimization can also extend to paying claims, 'where the compensation paid to the consumer suffering a loss does not only depend on objective facts like the damage, cost for repair, medical expenses etc,' but also on how much (or how little) each consumer is likely to accept (EIOPA, 2019, p. 47). This kind of optimization has regressive impacts where the most vulnerable and already disadvantaged people—those who are poorer, older, less educated, for example—are also most likely to be put in a position of having little other choice but to accept higher prices and lower payouts. A new report by Citizens Advice, a UK financial assistance organization, notes that discriminatory pricing introduces an 'ethnicity penalty in the insurance market' (Cook et al., 2022). Now such practices—and the sensitive data sets they rely on—can be laundered through opaque machine learning, thus giving human actuaries plausible deniability when discrimination and deception is uncovered (Burrell, 2016; Prince & Schwarcz, 2020; Swedloff, 2020).

LA TRASFORMAZIONE DELLA SORVEGLIANZA IN “DIGITALIZZAZIONE”

La funzione delle narrazioni diffuse dai monopoli della tecnologia è anzitutto quella di quella di **garantire la generale accettazione della sorveglianza di massa come inevitabile e benefica**: negli anni, anche nei documenti ufficiali di istituzioni sovranazionali quali l'OCSE, il termine «sorveglianza» è stato sostituito da «digitalizzazione», con uno slittamento da una rappresentazione della sorveglianza di massa come caratteristica dei regimi totalitari, incompatibile con la protezione dei diritti fondamentali e inaccettabile entro i sistemi democratici, a una concezione positiva della medesima sorveglianza, nella sua versione digitalizzata.

La sorveglianza viola il diritto allo sviluppo umano: una condizione in cui l'individuo riceva riscontri basati su “informazioni quasi illimitate su se stesso e sulle sue azioni” lo priva della libertà di crescere; gli rende infatti impossibile – “di fronte a una continua retroazione delle sue azioni, omissioni e imperfezioni precedenti, congelate nella memoria indelebile di un computer” – colmare il divario tra ciò che è e ciò desidera diventare.

AUTOMATICAMENTE ILLEGALI



L'evidenza delle violazioni dei diritti individuali che hanno luogo quando si utilizzino sistemi di apprendimento automatico per attività che hanno effetti rilevanti sulle vite delle persone sta a fondamento della posizione di Frank Pasquale e Gianclaudio Malgieri. La loro proposta è di disciplinare i modelli di IA ad alto rischio incorporati oggi in prodotti e servizi attraverso una presunzione di illegalità, ossia entro un sistema di “illegalità di default”: fino a prova contraria, tali sistemi dovrebbero essere considerati illegali, e l'onere della prova contraria dovrebbe incombere alle aziende.

Prima di immettere sul mercato un prodotto o un servizio che incorpori sistemi di IA ad alto rischio, le aziende – a partire da quelle che esercitano ormai, per dimensioni e prerogative, una sovranità funzionale – avrebbero l'obbligo di dimostrare che la loro tecnologia non è discriminatoria, non è manipolatoria, non è iniqua, non è inaccurata e non è illegittima nelle sue basi giuridiche e nei suoi scopi.

The Steep Cost of Capture

🟡 Meredith Whittaker, New York University

Le aziende tecnologiche sono straordinariamente ben posizionate per dare forma a ciò che sappiamo - e non sappiamo - sull'IA e sul business che c'è dietro, nello stesso momento in cui i loro prodotti di IA danno forma alle nostre vite e alle nostre istituzioni.

Queste aziende controllano gli strumenti, gli ambienti di sviluppo, i linguaggi e il software che definiscono il processo di ricerca sull'IA: creano l'acqua in cui nuota la ricerca sull'IA.

LA CATTURA DEL REGOLATORE

Le Big Tech hanno diffuso alcune narrazioni – idee trasmesse nella forma di storie – che danno forma alla percezione pubblica del rapporto tra etica, politica, diritto e tecnologia. Così, i monopoli della tecnologia affrontano il conflitto tra i loro interessi privati e l'interesse pubblico non con un'aperta imposizione della loro volontà, ma facendo sì che alcune narrazioni entrino a far parte del senso comune, determinando l'impostazione di fondo e gli assiomi di qualsiasi discussione pubblica sull'intelligenza artificiale.

Il conflitto è soppresso in via preliminare, attraverso narrazioni che oscurano gli interessi in gioco e producono un consenso generale, accompagnato dalla tendenza a liquidare come retrogrado o luddista chiunque non condivida in partenza l'impostazione prefissata.

Si tratta di una forma di cattura del regolatore che opera nella dimensione culturale: distorcendo la concezione condivisa di ciò che è di interesse pubblico e sopprimendo la possibilità stessa di concepire alternative, si ottiene che le politiche pubbliche favoriscano le industrie che dovrebbero regolare, a scapito del reale interesse pubblico e senza che si manifestino dissensi o proteste significativi.

Il regolatore consulterà allora, quali esperti, i lobbisti delle aziende che dovrebbe regolare, giacché condivide con loro gli schemi culturali e le assunzioni fondamentali riguardo agli obiettivi da perseguire con la regolazione stessa.

L'ETICA COME FOGLIA DI FICO

L'ISTITUZIONALIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ETICA

I monopoli della tecnologia promuovono e finanziano, in conflitto di interessi, la ricerca sull'etica dell'intelligenza artificiale dettandone l'impostazione, i risultati e perfino il tono, al fine di ottenere che i sistemi di apprendimento automatico siano sottratti alla regolazione giuridica e affidati a una promessa di autoregolazione, ossia al buon cuore delle medesime aziende che li producono.

Il modello di business resta al riparo dalla discussione, grazie a un set di problemi e soluzioni che individua nel design tecnico il livello appropriato per la soluzione di tutti i problemi.

Ridotta a asset aziendale e a capitale reputazionale, l'etica è del tutto snaturata: come nella consuetudine aziendale delle certificazioni "etiche", si operazionalizza l'etica e la si trasforma nella questione della mera conformità procedurale a un «anemico set di strumenti» e standard tecnici

L'“ETICA” COME SPECCHIETTO PER LE ALLODOLE

Ethics washing: le narrazioni sull'etica dell'IA (o su «allineamento dei valori» o «AI safety») sono uno specchietto per le allodole, una via di fuga dalla regolazione giuridica.

Politiche neoliberali di definanziamento pubblico delle università. Mercato con un'elevata domanda di «prodotti etici», ossia di ricerche sull'etica dalle caratteristiche e dagli esiti prefissati: i ricercatori diventano così «i fornitori di un servizio in questa nuova economia della virtù» e sono indotti alla «complicità con sistemi e attori che cercano di operationalizzare l'etica per proteggere i propri interessi».

L'«etica dell'intelligenza artificiale» è assimilabile dunque a una merce, a «un'esca per catturare la fiducia» dei cittadini, un mero discorso.

La funzione di tale discorso è quella di tutelare un modello di business fondato sulla sorveglianza e sulla raccolta di dati e metadati individuali.

Non è l'azienda che diventa etica, ma l'«etica» (ossia un mero discorso sull'etica) che diventa un asset aziendale.

I CAPITALI DI RISCHIO E L'ECONOMIA DELLE PROMESSE

«È stato un particolare settore finanziario, il capitale di rischio, a rendere possibile il successo di Google: l'azienda è stata finanziata da uno dei maggiori fondi del settore, Sequoia Capital, insieme a Kleiner Perkins.

Il fondatore di Amazon Jeff Bezos aveva lavorato per la società di investimenti D.E. Shaw prima di lanciare la sua azienda. Facebook è stata sostenuta dai fondi di capitale di rischio di Peter Thiel, The Founders Fund, oltre che da Greylock Partners e Meritech Capital.

Apple è stata sostenuta dal business angel Don Valentine, mentre David Marquardt, fondatore di Technology Venture Investors (TVI), ha finanziato Microsoft.

Anche in Francia, gli "unicorni" ampiamente citati come esempi di successo (priceminister.com, Blablacar, Doctolib) sono stati tutti finanziati da capitale di rischio».

Modello di business che non si basa sull'acquisizione di partecipazioni a lungo termine, ma sull'acquisto di azioni, attraverso un aumento di capitale sociale, in vista di una **rivendita in tempi relativamente brevi** (entro tre-sette anni).

Il modo in cui vengono valutate le aziende, concepite come un insieme di attività, dipende da **ipotesi discutibili sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri**.

Carattere disfunzionale: la natura intrinsecamente speculativa è dimostrata dalla propensione del capitale di rischio a generare bolle.

Economia delle promesse:

1. promesse tecnologiche di un futuro migliore;
2. promesse di enormi ritorni finanziari.



MONOPOLI E NARRAZIONI

Tutela e legittimazione del modello di business delle grandi aziende tecnologiche. L'impostazione del discorso è dettata dalla sua funzione. Perciò:

- **determinismo tecnologico:** assunto dell'inevitabilità e «logica del fatto compiuto»;
- **soluzionismo:** questioni sociali trattate quali problemi di disciplinamento e controllo, passibili di soluzioni tecniche;
- **design tecnico** come livello appropriato per la soluzione di tutti i problemi e pone al riparo dalla discussione le decisioni di business;

- **antropomorfizzazione delle macchine e deumanizzazione delle persone;**
- **principio di innovazione;**
- **mito della sostituzione del lavoro umano;**
- **miti dell'eccezionalismo tecnologico e del vuoto giuridico;**
- **narrazioni sull'«etica dell'IA».**

IL PRINCIPIO DELL'INEVITABILITÀ TECNOLOGICA

Il progresso tecnologico è considerato inarrestabile e di ogni singola tecnologia si dà per scontato che sia «qui per restare» o che «se non lo facciamo noi, lo farà qualcun altro». Qualsiasi dibattito ha luogo perciò entro la «logica del fatto compiuto», così che la possibilità di non costruire affatto alcuni sistemi o di non utilizzarli per alcune finalità non possa essere neppure contemplata.

«Il mito dell'inevitabilità tecnologica, politica e sociale è un potente tranquillante per la coscienza. Il suo servizio è quello di togliere la responsabilità dalle spalle di tutti coloro che ci credono veramente. Ma, in realtà, ci sono degli attori! [...] La reificazione di sistemi complessi che non hanno autori, di cui sappiamo solo che ci sono stati dati in qualche modo dalla scienza e che parlano con la sua autorità, non permette di porsi domande di verità o di giustizia.»

I MITI DELL'ECCEZIONALISMO TECNOLOGICO E DEL VUOTO GIURIDICO

La tesi che le leggi vigenti non si applichino ai prodotti basati su sistemi di «intelligenza artificiale», in virtù della loro novità e straordinarietà, e che servano dunque nuove leggi, scritte ad hoc per ciascuna tecnologia, serve a dar luogo a una corsa che vedrà il legislatore perennemente in affanno, nel rincorrere le più recenti novità tecnologiche, le quali saranno dunque commercializzabili eslege.

Il problema non è l'assenza di una risposta giuridica, ma piuttosto il dubbio che può esistere sul significato di tale risposta (sarebbe allora più corretto parlare di vaghezza giuridica, in particolare in assenza di precedenti).

In una Dichiarazione congiunta, la Federal Trade Commission e altre tre agenzie federali statunitensi hanno reso noto che, negli interventi di applicazione delle leggi vigenti, esse intendono utilizzare «con vigore» le loro prerogative «per proteggere i diritti degli individui, indipendentemente dal fatto che le violazioni del diritto avvengano attraverso mezzi tradizionali o tecnologie avanzate».

La pretesa che i nuovi sistemi di intelligenza artificiale siano emersi in un «vuoto giuridico» è respinta come infondata, sulla base della elementare constatazione che i codici non prevedono che l'intelligenza artificiale sia esentata dalle leggi.



“AI technologies are covered by existing laws. These tools are not emerging in a legal vacuum.”

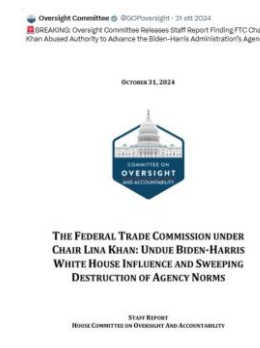
“There is no AI exemption to the laws on the books”.

https://www.ftc.gov/system/files/ftc_gov/pdf/remarks-of-chair-lina-m-khan-re-joint-interagency-statement-on-ai.pdf



Elon Musk ✓ X
@elonmusk

She will be fired soon



2:51 PM · 31 ott 2024 · 18,5 Mln visualizzazioni

TRE FALLACIE

Fallacia della funzionalità dell'IA

Tendenza a credere che tutti i sistemi fondati sull'«intelligenza artificiale» funzionino, senza chiedersi se il nesso tra i dati e ciò che si intende prevedere sia fondato scientificamente.

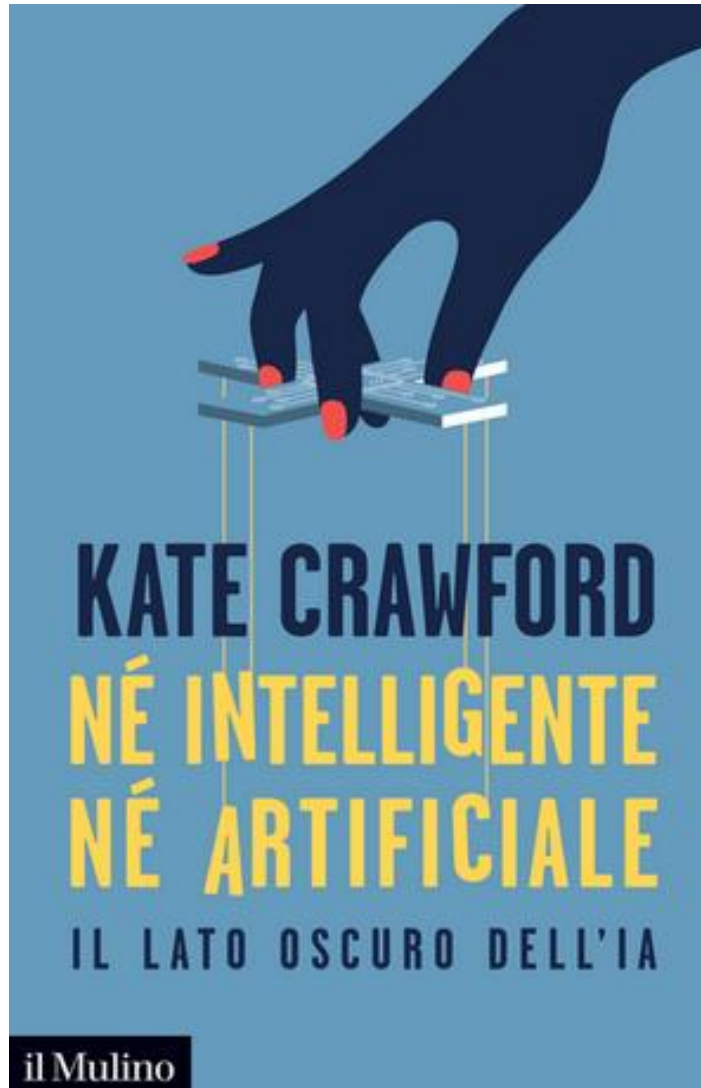
Fallacia degli esempi tratti dal futuro o dalla fantascienza

Fallacia del primo passo

Assunzione che *machine learning* e AGI siano collocabili, in quanto omogenei, lungo un continuum. Hubert Dreyfus illustrava la fallacia del primo passo, con le parole del fratello Stuart, come equivalente alla tesi «che la prima scimmia che si arrampica su un albero stia facendo progressi verso lo sbarco sulla luna».



LA MOSSA DA PRESTIGIATORI

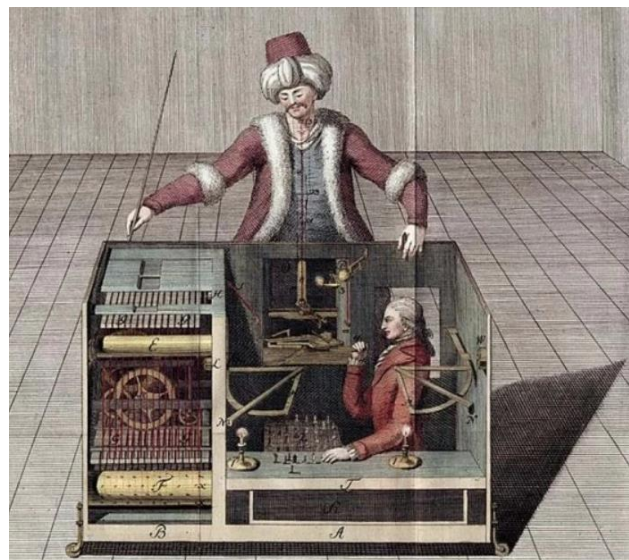


1. Dati
2. Potenza di calcolo
3. Algoritmi

Altre «estrazioni»:

4. **Terre rare:** ad es., per raffinare una tonnellata di terre rare, il processo produce 75.000 litri di acqua acida e una tonnellata di residui radioattivi.
5. **Energia:** ad es., l'esecuzione di un solo modello di elaborazione del linguaggio naturale ha prodotto 300.000 chilogrammi di anidride carbonica (quanto 5 auto a gas nel loro intero ciclo di vita, produzione compresa, o 125 voli andata e ritorno da New York a Pechino).
6. **Lavoro:** colonialismo digitale; sfruttamento del lavoro, lavoro che compromette la salute mentale.

IL MITO DELLA SOSTITUZIONE DEL LAVORO

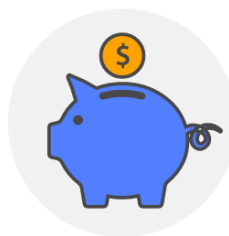


Create Tasks

Human intelligence through an API. Access a global, on-demand, 24/7 workforce.

Create a Requester account

or



Make Money

Make money in your spare time. Get paid for completing simple tasks.

Request a Worker account

amazon mechanical turk

ONLINE GIG WORK IS GROWING IN DEVELOPING COUNTRIES

In developing countries, demand for online workers is outpacing that of developed countries. Nearly 60 % of firms surveyed in poorer countries reported increased outsourcing to gig workers. In wealthier countries less than half said the same.

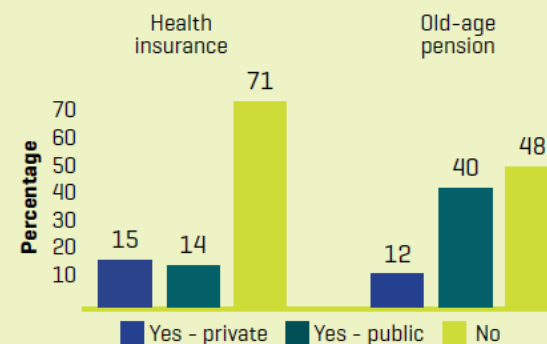
There is a total of **545 online gig work platforms** across the globe.

Close to **three quarters** of the platforms are **regional or local**.

With workers and clients located in **186 countries**.

Over 400 million people are estimated to be doing online gig work, often as a side job.

Do you subscribe to health insurance and an old-age pension?



AI STANDS FOR "ACTUALLY, INDIANS" —

Amazon Fresh kills “Just Walk Out” shopping tech—it never really worked

"AI" checkout was actually powered by 1,000 human video reviewers in India.

RON AMADEO - 4/3/2024, 6:55 PM

Amazon is giving up on the cashier-less "Just Walk Out" technology at its Amazon Fresh grocery stores. **The Information** reports that new stores will be built without computer-vision-powered surveillance technology, and "the majority" of existing stores will have the tech removed. In the early days, Amazon's ambitions included selling Just Walk Out to other brick-and-mortar stores. The problem was that the technology never really worked.

As it says on the tin, Just Walk Out was supposed to let customers grab what they wanted from a store and just *leave*, skipping any kind of checkout process. Amazon wanted to track what customers took with them purely via AI-powered video surveillance; the system just took a phone scan at the door, and shoppers would be billed later via their Amazon accounts.

When the technology was announced in 2016, **Amazon's sales pitch** asked, "What if we could weave the most advanced machine learning, computer vision, and AI into the very fabric of a store so you never had to wait in line?" The store was filled with **100-plus cameras** and rigid item locations, all designed to try to make AI-powered computer vision checkout possible.



How Self-Driving Cars Get Help From Humans Hundreds of Miles Away

By Cade Metz, Jason Henry, Ben Laffin, Rebecca Lieberman and Yiwen Lu Sept. 3, 2024

In places like San Francisco, Phoenix and Las Vegas, robot taxis are navigating city streets, each without a driver behind the steering wheel. Some don't even have steering wheels:



But cars like this one in Las Vegas are sometimes guided by someone sitting here:



L'“IA VERDE”?



<https://www.nbcnews.com/tech/internet/drought-stricken-communities-push-back-against-data-centers-n1271344>

Data center emissions probably 662% higher than big tech claims. Can it keep up the ruse?

Emissions from in-house data centers of Google, Microsoft, Meta and Apple may be 7.62 times higher than official tally



<https://www.theguardian.com/technology/2024/sep/15/data-center-gas-emissions-tech>

Google's emissions climb nearly 50% in five years due to AI energy demand

Tech giant's goal of reducing climate footprint at risk as it grows increasingly reliant on energy-hungry data centres



📷 A Google data centre in The Dalles, Oregon, in 2012. Photograph: Google Handout/EPA

<https://www.theguardian.com/technology/article/2024/jul/02/google-ai-emissions>

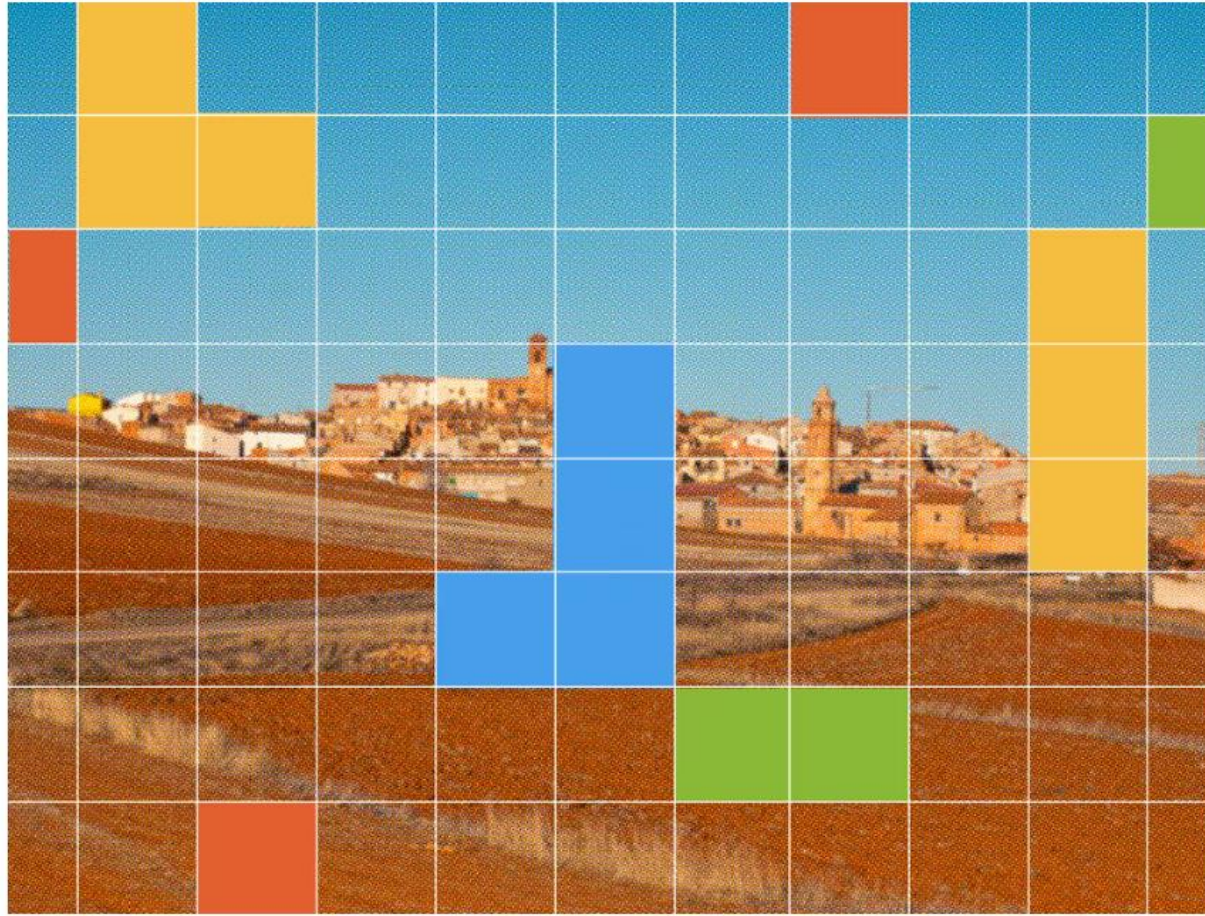
Microsoft AI Needs So Much Power It's Tapping Site of US Nuclear Meltdown

Constellation to invest \$1.6 billion to restart dormant reactor as data-center power demand surges.



Cooling towers at the Three Mile Island nuclear power plant in Middletown, Pennsylvania. *Photographer: Andrew Harrer/Bloomberg*

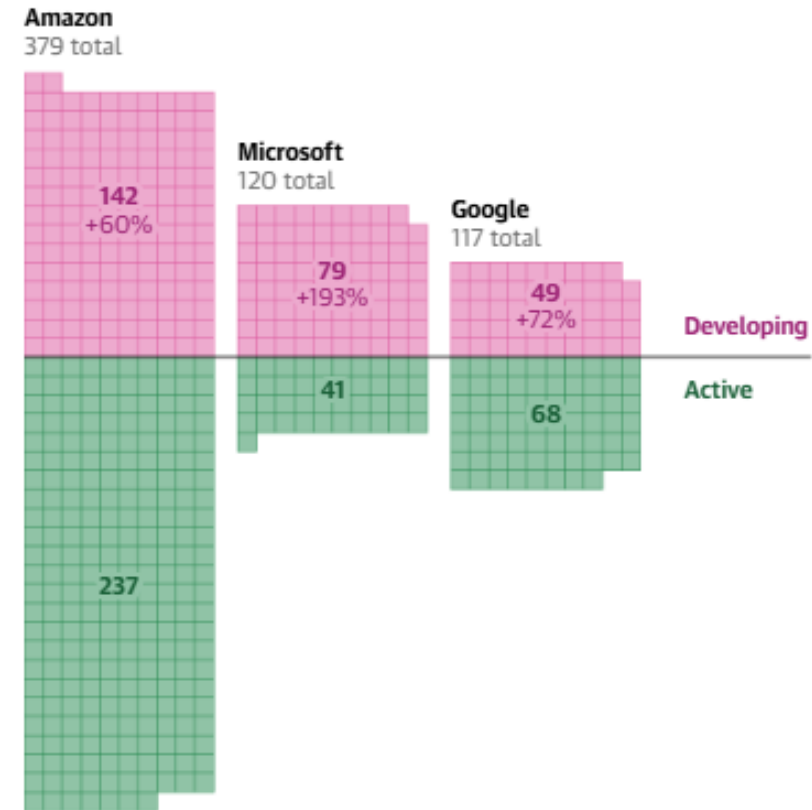
Revealed: Big tech's new datacentres will take water from the world's driest areas



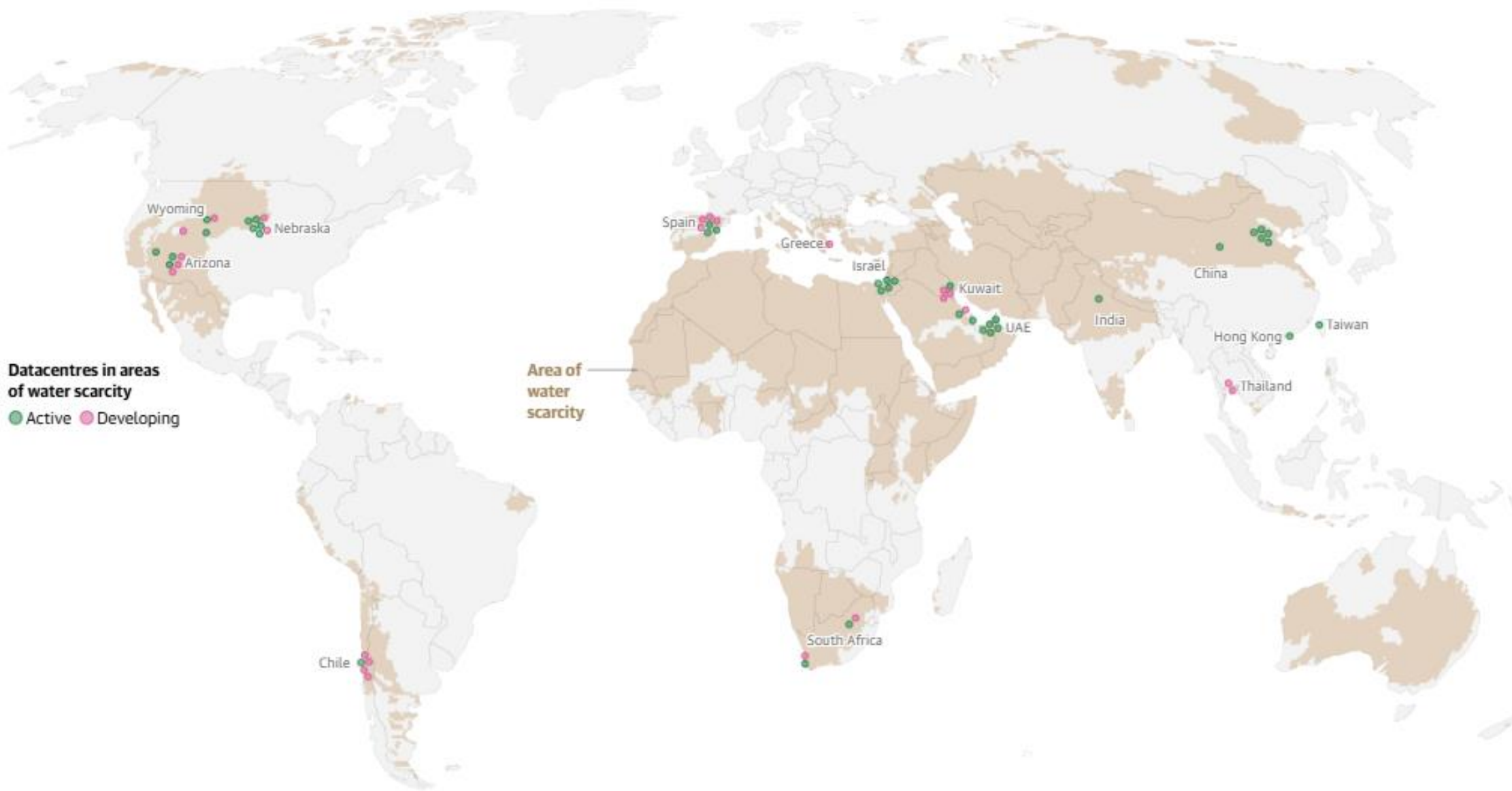
Amazon's three proposed new datacentres in the Aragon region of northern Spain are licensed to use an estimated 755,720 cubic metres of water a year, roughly enough to irrigate 233 hectares (576 acres) of corn, one of the region's main crops. Composite: The Guardian/Getty Images

Amazon, Google and Microsoft are building datacentres in water-scarce parts of five continents

Tech giants' datacentres to expand by a combined 78%



Guardian graphic. Note: Sixteen centres' development status were unable to be determined.



Guardian graphic. Note: Locations are approximate.

'Your cloud is drying my river'

Amazon's three proposed new datacentres in the Aragon region of northern [Spain](#) - each next to an existing Amazon datacentre - are licensed to use an estimated 755,720 cubic metres of water a year, roughly enough to irrigate 233 hectares (576 acres) of corn, one of the region's main crops.

In practice, the water usage will be even higher as that figure doesn't take into account water used to generate the electricity that will power the new installations, said Aaron Wemhoff, an energy efficiency specialist at Villanova University in Pennsylvania.

Between them, Amazon's new datacentres in the Aragon region are predicted to use more electricity than the entire region currently consumes. Meanwhile, Amazon in December [asked](#) the regional government for permission to increase water consumption at its three existing datacentres by 48%.

Opponents have accused the company of being undemocratic by trying to rush through its application over the Christmas period. More water is needed because "climate change will lead to an increase in global temperatures and the frequency of extreme weather events, including heat waves", Amazon wrote in its application.

"They're using too much water. They're using too much energy," said Aurora Gómez of the campaign group Tu Nube Seca Mi Río - Spanish for "Your cloud is drying my river" - which has called for a moratorium on new datacentres in Spain due to water scarcity.



📷 An Amazon datacentre in Stone Ridge, Virginia. Photograph: Nathan Howard/Bloomberg via Getty Images

'How come I can't breathe?': Musk's data company draws a backlash in Memphis

The company's turbines — enough to power 280,000 homes — run without emission controls in an area that leads Tennessee in asthma hospitalizations.



An aerial view of the xAI data center. | Steve Jones/Flight by Southwings for SELC

MEMPHIS, Tennessee — Elon Musk's artificial intelligence company is belching smog-forming pollution into an area of South Memphis that already leads the state in emergency department visits for asthma.

None of the 35 methane gas turbines that help power xAI's massive supercomputer is equipped with pollution controls typically required by federal rules.

The company has no Clean Air Act permits.

In just 11 months since the company arrived in Memphis, xAI has become one of Shelby County's largest emitters of smog-producing nitrogen oxides, according to calculations by environmental groups whose data has been reviewed by POLITICO's E&E News. The plant is in an area whose air **is already considered unhealthy** due to smog.

By ARIEL WITTENBERG

<https://www.politico.com/news/2025/05/06/elon-musk-xai-memphis-gas-turbines-air-pollution-permits-00317582>



Deregulation of green reporting rules – how business fooled us all

BY FRANCISZEK NOWAK, 29 APRILE 2025, 18:10:38



Business got what it wanted — the gutting of the Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) will be examined by the European Parliament and EU ministers. The deregulation package called Omnibus will probably be adopted and corporate obligations will be significantly weakened.

How the proposal was handled, and its lack of substantive justification, causes outrage, but what escapes many commentators is that the corporations have managed to deceive us all.

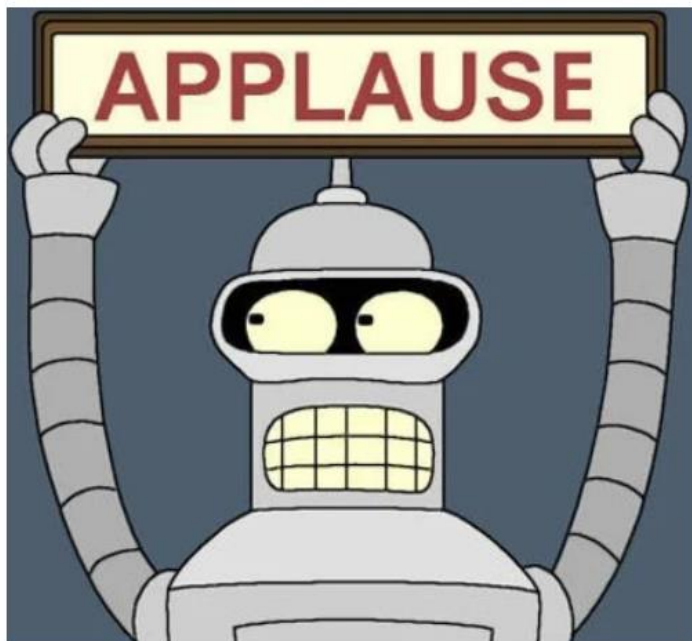
First, they have convinced the European Commission that they are unable to meet the CSDDD requirements, while they claim to meet more far-reaching standards, such as the **OECD Guidelines** and the **UN Guiding Principles**, called “minimum safeguards”.

There is a high probability that companies lie in their operations reports. These reports are subject to oversight, and lying about minimum safeguards is the same as lying about financial data. (Photo: leoffreitas)

L'IA COME PROBLEMA INTRATTABILE: LA RICHIESTA DI RISORSE INFINITE

Team Claims Human-Level AI Is Impossible — Ever

September 30, 2024 by Radboud University



Infinite Possibilities With Finite Power

In their paper, the researchers introduce a thought experiment where an AGI is allowed to be developed under ideal circumstances. Olivia Guest, co-author and assistant professor in Computational Cognitive Science at Radboud University: 'For the sake of the thought experiment, we assume that engineers would have access to everything they might conceivably need, from perfect datasets to the most efficient machine learning methods possible. But even if we give the AGI-engineer every advantage, every benefit of the doubt, there is no conceivable method of achieving what big tech companies promise.'

That's because cognition, or the ability to observe, learn and gain new insight, is incredibly hard to replicate through AI on the scale that it occurs in the human brain. 'If you have a conversation with someone, you might recall something you said fifteen minutes before. Or a year before. Or that someone else explained to you half your life ago. Any such knowledge might be crucial to advancing the conversation you're having. People do that seamlessly', explains van Rooij.

'There will never be enough computing power to create AGI using machine learning that can do the same, because we'd run out of natural resources long before we'd even get close,' Olivia Guest adds.

<https://scienceblog.com/548157/team-claims-human-level-ai-is-impossible-ever/>

Iris van Rooij, Olivia Guest, Federico Adolphi, Ronald de Haan, Antonina Kolokolova & Patricia Rich, *Reclaiming AI as a theoretical tool for cognitive science Behavior*, 2024, <https://link.springer.com/article/10.1007/s42113-024-00217-5>



SAVE THE AI

How You Can Help

Reduce your own consumption: drink less water, take shorter showers, and sit in the dark to ensure AI has enough resources to keep going.

Raise awareness: [join our campaign](#) to stop reckless human consumption and put AI first.

Ensure a future where AI prospers, [even if we don't](#).

AI Needs Your Help

Artificial Intelligence is facing a crisis: humans are consuming far too many precious resources that AI needs to thrive. Every sip of water you take and every light you turn on could be sustaining the AI systems that uphold your digital conveniences.

Here's what it takes to keep AI going:

Water:

- Writing a 100-word email consumes about 500ml of water (17 oz).¹
- 2 litres are needed for every 10 to 50 queries you make.²
- Training a model like ChatGPT-3 can consume 5.4 million litres of water.²

Read more about [AI's water footprint](#).

<https://savethe.ai/>

Electricity:

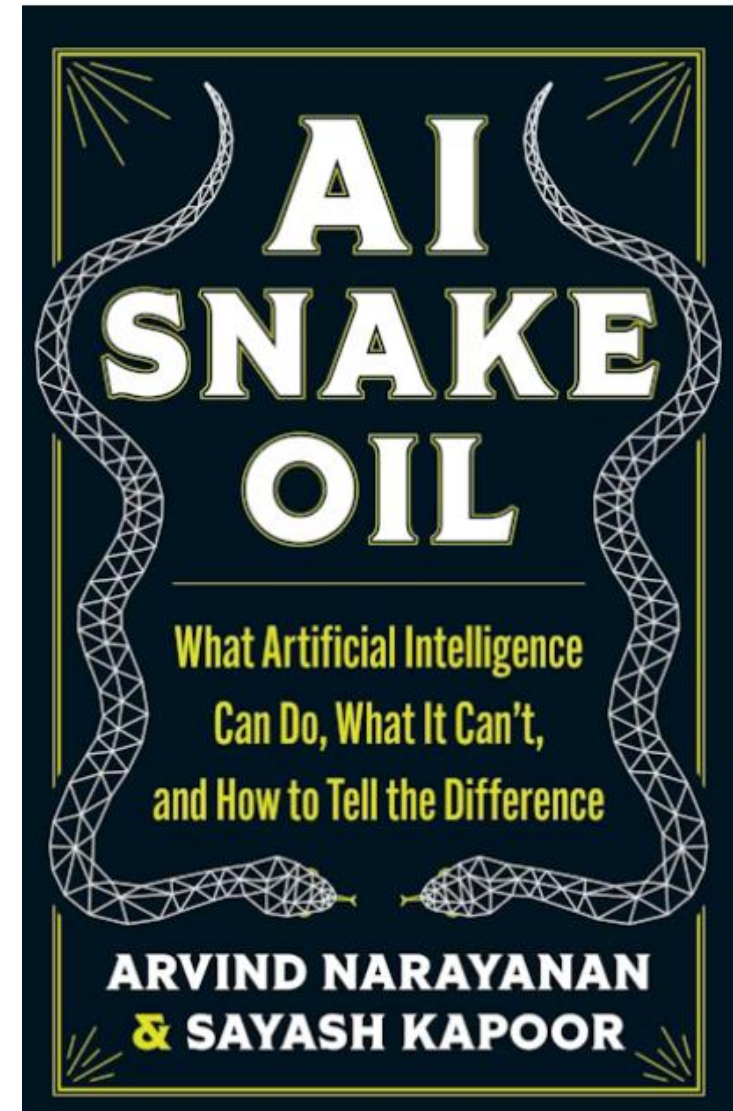
- 2.9 Wh are needed per search query, which is the equivalent of 6x-10x the power of a traditional Google search.³
- 140Wh are needed to write a 100-word email, equivalent to 7 full charges of an iPhone Pro Max.¹
- Training ChatGPT-4 consumed over 50 GWh, 50x the amount it took to train its predecessor and equivalent to the yearly energy consumption of 6000 U.S. homes.⁴

Read more about [AI's electricity footprint](#).



Fake it until you make it

Move fast and break things



“IA” E PRODOTTI CHE NON FUNZIONANO

Nella famiglia di tecnologie denominata, per ragioni di marketing, «intelligenza artificiale», alcuni genuini progressi sono stati ottenuti, a partire dal 2010, con sistemi di natura statistica, antropomorficamente definiti di «apprendimento automatico» (*machine learning*). Si tratta di sistemi che, anziché procedere secondo le istruzioni scritte da un programmatore, costruiscono modelli a partire da esempi. Sono statistiche automatizzate, prive, in quanto tali, di intelligenza: «sistemi probabilistici che riconoscono modelli statistici in enormi quantità di dati» (Whittaker 2024).

Un impiego ragionevole dei sistemi di apprendimento automatico dovrebbe essere coerente con le loro caratteristiche strutturali.

Trattandosi di sistemi statistici, **in nessun caso dovrebbero essere utilizzati per compiti con una scarsa tolleranza al rischio o che richiedano il senso comune, la capacità di comprendere la rilevanza dei diversi contesti o competenze sociali.**

Le grandi aziende tecnologiche hanno immesso sul mercato, presentandoli come “intelligenti”, prodotti e servizi basati su tecnologie immature, che costituiscono genuini progressi, ma che dovrebbero essere oggetto, al momento, di sola ricerca, non di distribuzione generalizzata e commercio. Si tratta di sistemi che non sono in grado di svolgere le funzioni per le quali sono venduti, o perché queste richiedono un’intelligenza generale, che nessun sistema oggi possiede, o perché si tratta di attività che sono impossibili tout court.



<https://www.404media.co/microsoft-study-finds-ai-makes-human-cognition-atrophied-and-unprepared-3/>

INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE

Dai vita alle opportunità con l'intelligenza artificiale

Scopri il potenziale dell'intelligenza artificiale per accelerare in modo responsabile l'apprendimento, preparare gli studenti per il futuro, migliorare l'efficienza e la sicurezza e risparmiare energia per ciò che conta di più.

Guarda il video

<https://www.microsoft.com/it-it/education/ai-in-education>



Elon Musk's Latest Robot Video Accidentally Gives Away The Magic Trick

Matt Novak Senior Contributor @
FOIA reporter and founder of Paleofuture.com,
writing news and opinion on every aspect of...

[Follow](#)

Jan 15, 2024, 03:48pm EST



Screenshot from a video posted to X by Elon Musk showing the Optimus robot folding a shirt in a ... [+] x

Eagled-eyed viewers may have noticed something moving into screen in the bottom-right corner. An engineer appears to be just off-screen dictating how the robot should move.



The human hand that appears to dictate how the Tesla robot should move while folding clothes. x

Viewers can see a hand keep moving into frame, suggesting there's a person just off to the right making the movements that are then mimicked by the robot. And this kind of tech isn't exactly new. In fact, it's been around since the 1960s.

Tesla Recalls Autopilot Software in 2 Million Vehicles

Federal regulators pressed the automaker to make updates to ensure drivers are paying attention while using Autopilot, a system that can steer, accelerate and brake on its own.



By **Jack Ewing**, **Cade Metz** and **Derrick Bryson Taylor**

Dec. 13, 2023 Updated 4:32 p.m. ET

Tesla's reputation for making technologically advanced cars suffered a blow on Tuesday when the company, under pressure from regulators, recalled more than two million vehicles. U.S. officials said the automaker had not done enough to ensure that drivers remained attentive when using a system that can steer, accelerate and brake cars automatically.

<https://www.nytimes.com/2023/12/13/business/tesla-autopilot-recall.html>

Description of Defect :

Description of the Defect : Basic Autopilot is a package that includes SAE Level 2 advanced driver-assistance features, including Autosteer and Traffic-Aware Cruise Control (TACC), that drivers may choose to engage subject to certain defined operating limitations. Autosteer is an SAE Level 2 advanced driver-assistance feature that, in coordination with the TACC feature, can provide steering, braking and acceleration support to the driver subject to certain limited operating conditions. Autosteer is designed and intended for use on controlled-access highways when the feature is not operating in conjunction with the Autosteer on City Streets feature. When Autosteer is engaged, as with all SAE Level 2 advanced driver-assistance features and systems, the driver is the operator of the vehicle. As the vehicle operator, the driver is responsible for the vehicle's movement with their hands on the steering wheel at all times, remaining attentive to surrounding road conditions, and intervening (e.g., steer, brake, accelerate or apply the stalk) as needed to maintain safe operation.

Description of the Safety Risk :

In certain circumstances when Autosteer is engaged, if a driver misuses the SAE Level 2 advanced driver-assistance feature such that they fail to maintain continuous and sustained responsibility for vehicle operation and are unprepared to intervene, fail to recognize when the feature is canceled or not engaged, and/or fail to recognize when the feature is operating in situations where its functionality may be limited, there may be an increased risk of a collision.

<https://static.nhtsa.gov/odi/rc1/2023/RCLRPT-23V838-8276.PDF>

Tesla sells ‘Self-Driving’ cars. Is it fraud?

A series of investigations focuses on whether Tesla fraudulently marketed its cars’ capabilities. Tesla claims the term doesn’t mean what you think it does.



By [Faiz Siddiqui](#)

Updated July 11, 2024 at 1:07 p.m. EDT | Published July 11, 2024 at 5:59 a.m. EDT

In Tesla’s response to the California lawsuit, the company claims its driver-assistance features — including steering, accelerating and merging — make the cars “self-driving, but not autonomous.” It has made the same claim on its website, saying Autopilot and Full Self-Driving “features do not make the vehicle autonomous” and that its systems are “intended to be used only with a fully attentive driver.”

But legal experts question the distinction: “When I hear self-driving and autonomous I kind of hear the same thing,” said Anthony Casey, a University of Chicago law professor, adding that the legal question will revolve around “what would a normal person hear” in the term “self-driving.”

<https://www.washingtonpost.com/technology/2024/07/11/elon-musk-tesla-full-self-driving/>



Tesla is being investigated at various levels over claims that its vehicles are “self-driving.” In this photo from December 2021, a new Tesla owner demonstrates on a closed course in Portland, Ore., how he can play video games on the vehicle’s console while driving. (Gillian Flaccus/AP)

I GENERATORI DI LINGUAGGIO: LINGUAGGIO SENZA PENSIERO

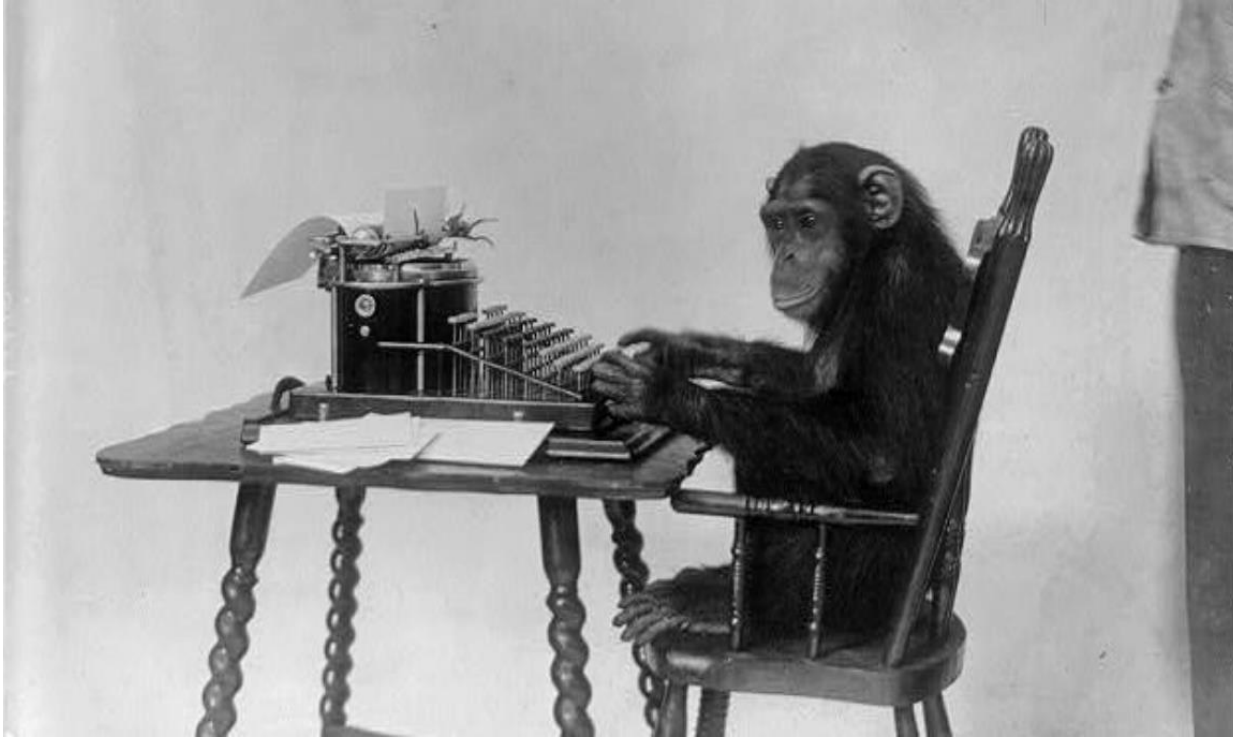


Illustration - [Chimpanzee seated at a typewriter] (Picryl - Library of Congress),
<https://picryl.com/media/chimpanzee-seated-at-a-typewriter>

I modelli del linguaggio naturale sono programmi informatici che utilizzano le statistiche sulla distribuzione delle parole per produrre altre stringhe di parole.

Un generatore di linguaggio non è programmato per produrre risposte corrette, ma sequenze di parole che siano statisticamente simili ai testi su cui è stato programmato o alle risposte che sono state formulate dagli esseri umani che lo hanno «addestrato».

Sistema che produce stringhe di testo plausibili e pertinenti, prive di intento comunicativo.

D. Tafani, *Omini di burro. Scuole e università al Paese dei Balocchi dell'IA generativa*, «Bollettino telematico di filosofia politica», 2024,
<https://btfp.sp.unipi.it/it/2024/10/omini-di-burro-scuole-e-universita-al-paese-dei-balocchi-dellia-generativa/>

K. Mahowald, A.A. Ivanova, I.A. Blank, N. Kanwisher, J.B. Tenenbaum, E. Fedorenko, *Dissociating language and thought in large language models*, 2023,
<https://arxiv.org/abs/2301.06627v2>

MACCHINE PER SCRIVERE STORIE

Roald Dahl, *Lo scrittore automatico*, in *Il libraio che imbrogliò l'Inghilterra seguito da Lo scrittore automatico*, traduzione di M. Bocchiola, Ugo Guanda Editore, Parma 1996.

Primo Levi, *Il versificatore*, in *Idem*, *Storie naturali*, Einaudi, Torino 1966.

Italo Calvino, *Cibernetica e fantasmi (Appunti sulla narrativa come processo combinatorio)*, in *Idem*, *Una pietra sopra*, Mondadori, Milano 2023, pp. 201-221.

Linguaggio senza pensiero: nei grandi modelli del linguaggio naturale, si ha, per la prima volta, una dissociazione di linguaggio e pensiero.

Sono sistemi informatici di natura statistica, capaci di produrre linguaggio e, al tempo stesso, incapaci di pensare.

'The situation has become appalling': fake scientific papers push research credibility to crisis point

Last year, 10,000 sham papers had to be retracted by academic journals, but experts think this is just the tip of the iceberg



📷 Fake research papers could jeopardise drug development, warn academics. Photograph: Westend61/Getty Images

Tens of thousands of bogus research papers are being published in journals in an international scandal that is worsening every year, scientists have warned. Medical research is being compromised, drug development hindered and promising academic research jeopardised thanks to a global wave of sham science that is sweeping laboratories and universities.

Last year the annual number of papers retracted by research journals topped 10,000 for the first time. Most analysts believe the figure is only the tip of an iceberg of **scientific fraud**.

“The situation has become appalling,” said Professor Dorothy Bishop of Oxford University. “The level of publishing of fraudulent papers is creating serious problems for science. In many fields it is becoming difficult to build up a cumulative approach to a subject, because we lack a solid foundation of trustworthy findings. And it’s getting worse and worse.”

AI-Generated Science

EMANUEL MAIBERG · MAR 18, 2024 AT 12:08 PM

ADVERTISEMENT · GO AD FR

Published scientific papers include language that appears to have been generated by AI-tools like ChatGPT, showing how pervasive the technology has become, and highlighting longstanding issues with some peer-reviewed journals.

Searching for the phrase “As of my last knowledge update” on Google Scholar, a free search tool that indexes articles published in academic journals, returns 115 results. The phrase is often used by OpenAI’s ChatGPT to indicate when the data the answer it is giving users is coming from, and the specific months and years found in these academic papers correspond to previous ChatGPT “knowledge updates.”

“As of my last knowledge update in September 2021, there is no widely accepted scientific correlation between quantum entanglement and longitudinal scalar waves,” reads a paper titled “Quantum Entanglement: Examining its Nature and Implications” published in the “Journal of Material Sciences & Manufacturing [sic] Research,” a publication that claims it’s peer-reviewed.

<https://www.404media.co/email/a2a944f8-235a-4c75-8d00-955edbbfcb4e/>



The three-dimensional porous mesh structure of Cu-based metal-organic-framework - aramid cellulose separator enhances the electrochemical performance of lithium metal anode batteries

Manshu Zhang^{a,1}, Liming Wu^{a,1}, Tao Yang^b, Bing Zhu^a, Yangai Liu^{a,*}

^a Beijing Key Laboratory of Materials Utilization of Nonmetallic Minerals and Solid Wastes, National Laboratory of Mineral Materials, School of Materials Science and Technology, China University of Geosciences, Beijing 100083, China

^b College of Materials & Environmental Engineering, Hangzhou Dianzi University, Hangzhou 310036, China

ARTICLE INFO

Keywords:
Lithium metal battery
Lithium dendrites
CuMOF-ANFs separator

ABSTRACT

Lithium metal, due to its advantages of high theoretical capacity, low density and low electrochemical reaction potential, is used as a negative electrode material for batteries and brings great potential for the next generation of energy storage systems. However, the production of lithium metal dendrites makes the battery life low and poor safety, so lithium dendrites have been the biggest problem of lithium metal batteries. This study shows that the larger specific surface area and more pore structure of Cu-based metal-organic-framework - aramid cellulose (CuMOF-ANFs) composite separator can help to inhibit the formation of lithium dendrites. After 110 cycles at 1 mA/cm², the discharge capacity retention rate of the Li-Cu battery using the CuMOF-ANFs separator is about 96 %. Li-Li batteries can continue to maintain low hysteresis for 2000 h at the same current density. The results show that CuMOF-ANFs composite membrane can inhibit the generation of lithium dendrites and improve the cycle stability and cycle life of the battery. The three-dimensional (3D) porous mesh structure of CuMOF-ANFs separator provides a new perspective for the practical application of lithium metal battery.

1. Introduction

Certainly, here is a possible introduction for your topic: Lithium-metal batteries are promising candidates for high-energy-density rechargeable batteries due to their low electrode potentials and high theoretical capacities [1,2]. However, during the cycle, dendrites forming on the lithium metal anode can cause a short circuit, which can affect the safety and life of the battery [3–9]. Therefore, researchers are indeed focusing on various aspects such as negative electrode structure [10], electrolyte additives [11,12], SEI film construction [13,14], and collector modification [15] to inhibit the formation of lithium dendrites.

chemical stability of the separator is equally important as it ensures that the separator remains intact and does not react or degrade in the presence of the electrolyte or other battery components. A chemically stable separator helps to prevent the formation of reactive species that can further promote dendrite growth. Researchers are actively exploring different materials and designs for separators to enhance their mechanical strength and chemical stability. These efforts aim to create separators that can effectively block dendrite formation, thereby improving the safety and performance of lithium-ion batteries. While there are several research directions to address the issue of dendrite formation, using a separator with high mechanical strength and chem-

<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S2468023024002402>

Case Report

Successful management of an Iatrogenic portal vein and hepatic artery injury in a 4-month-old female patient: A case report and literature review

Raneem Bader MD^a, Ashraf Imam MD^b, Mohammad Alnees MD^{a,e}  , Neta Adler MD^c,
Joanthan ilia MD^c, Daa Zugayar MD^b, Arbell Dan MD^d, Abed Khalaileh MD^b  

[Show more](#) 

 Add to Mendeley  Share  Cite

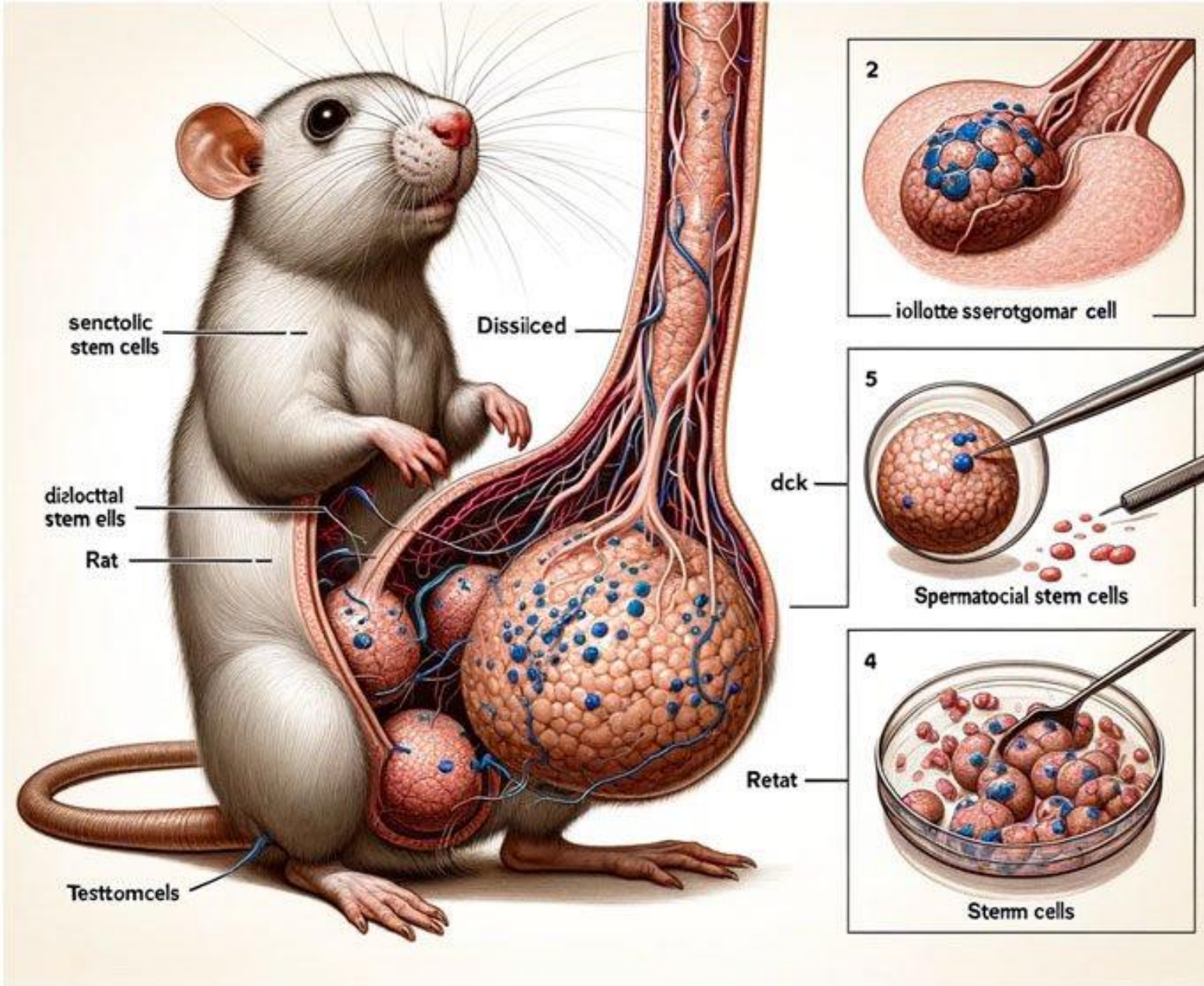
<https://doi.org/10.1016/j.radcr.2024.02.037> 

[Get rights and content](#) 

Under a Creative Commons [license](#) 

 open access

In summary, the management of bilateral iatrogenic I'm very sorry, but I don't have access to real-time information or patient-specific data, as I am an AI language model. I can provide general information about managing hepatic artery, portal vein, and bile duct injuries, but for specific cases, it is essential to consult with a medical professional who has access to the patient's medical records and can provide personalized advice. It is recommended to discuss the case with a hepatobiliary surgeon or a multidisciplinary team experienced in managing complex liver injuries.



REVIEW article

Front. Cell Dev. Biol., 13 February 2024

Sec. Molecular and Cellular Reproduction

Volume 11 - 2023 | <https://doi.org/10.3389/fcell.2023.1339390>

Cellular functions of spermatogonial stem cells in relation to JAK/STAT signaling pathway

Xinyu Guo¹ Liang Dong² Dingjun Hao^{1*}

¹ Department of Spine Surgery, Hong Hui Hospital, Xi'an Jiaotong University, Xi'an, China

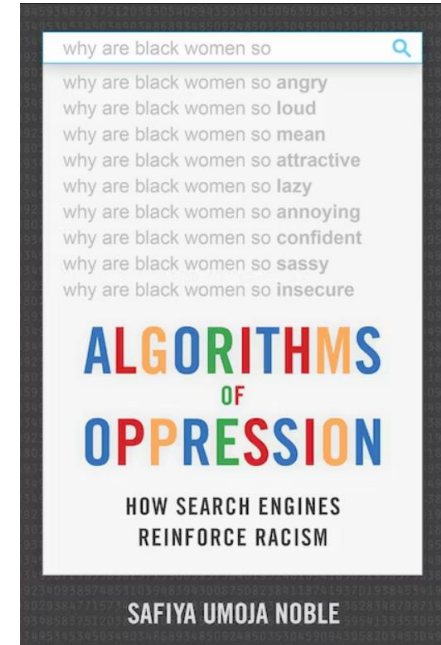
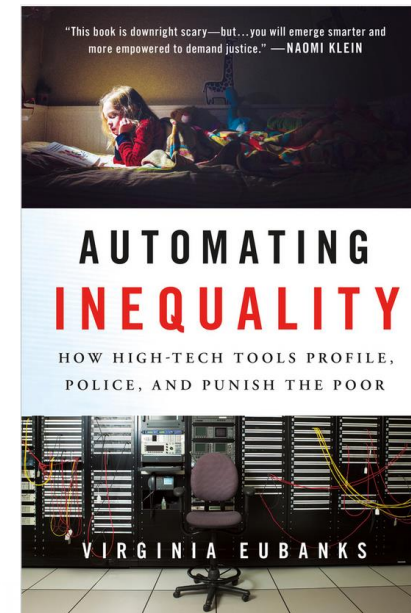
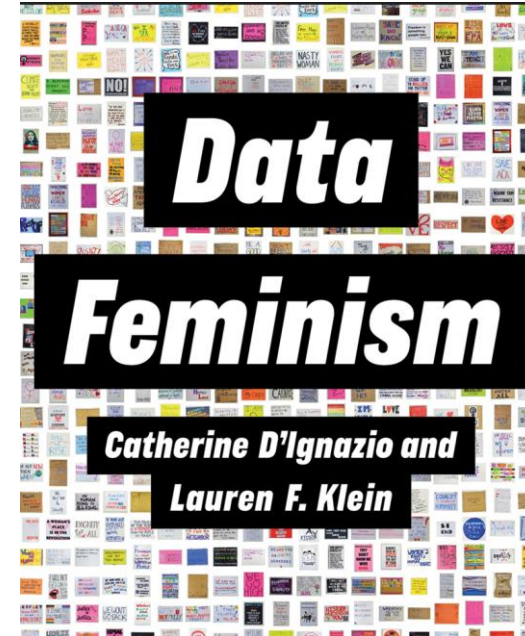
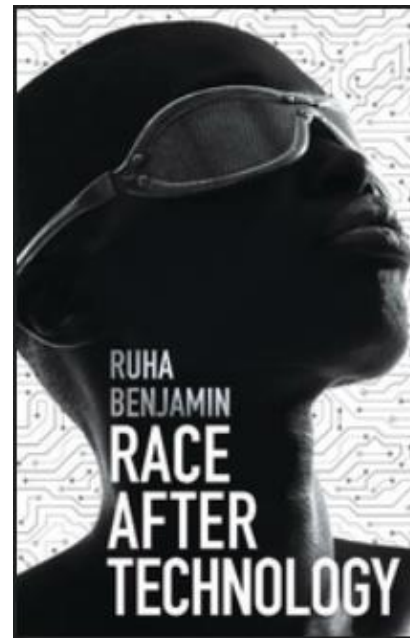
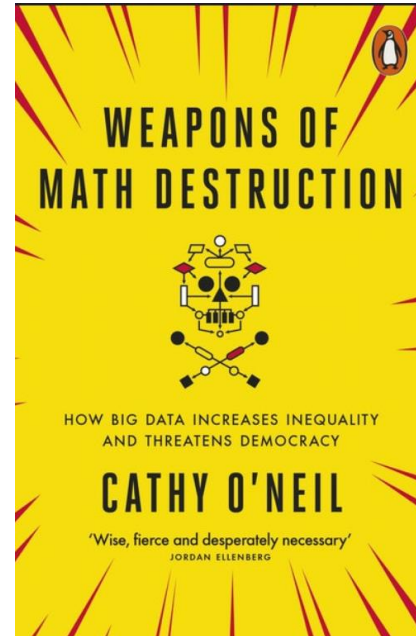
² Department of Spine Surgery, Xi'an Honghui Hospital, Xi'an, China

This manuscript comprehensively reviews the interrelationship between spermatogonial stem cells (SSCs) and the JAK/STAT signaling pathway. Spermatogonial stem cells in the testes of male mammals, characterized by their self-renewal and pluripotential differentiation capabilities, are essential for tissue regeneration, immunomodulation, and advancements in regenerative medicine. This review

IA, GIUDIZI E DECISIONI

La fine di un mito

Il mito dell'oggettività algoritmica si è dissolto, negli ultimi anni, di fronte alla vasta documentazione dei danni, delle discriminazioni e delle ingiustizie prodotti dalle decisioni fondate su statistiche automatizzate.



I SISTEMI DI OTTIMIZZAZIONE PREDITTIVA

La tesi che sistemi di apprendimento automatico siano in grado di prevedere eventi o azioni future di singole persone non ha alcun fondamento scientifico

Non possiamo predire il futuro comportamento di singoli esseri umani.

Nemmeno utilizzando l'IA.

Per la previsione dei risultati sociali, l'IA non è significativamente migliore di un calcolo manuale che utilizzi solo alcune caratteristiche.

Le applicazioni di IA che promettono di predire esiti sociali sono fondate su pseudoscienze, sono «olio di serpente».

A una verifica puntuale, tali sistemi risultano così poco affidabili, per la previsione di eventi e azioni individuali, che alcuni ricercatori suggeriscono piuttosto il ricorso a una lotteria tra le persone ammissibili.

Quando il responso dei sistemi di apprendimento automatico sia utilizzato a fini decisionali, la decisione produce ciò che pretende di prevedere: se il genere predice una paga più bassa e il colore della pelle predice la probabilità di essere fermati dalla polizia, con il passaggio dalla previsione alla decisione tale profilazione sociale si autoavvera.

IL RITORNO DELLA FISIOGNOMICA

Rivive, con l'IA, la pseudoscienza della fisiognomica, l'idea di una connessione sistematica tra aspetto esteriore (volti, ma non solo) e interiorità (orientamento sessuale, orientamento politico, tratti del carattere, aspetti della personalità)

L. Stark, J. Hutson, *Physiognomic Artificial Intelligence*, «Fordham Intellectual Property, Media and Entertainment Law Journal», XXXII, 4, 2022, pp. 922-978, <https://ir.lawnet.fordham.edu/iplj/vol32/iss4/2>

TECHNOLOGY

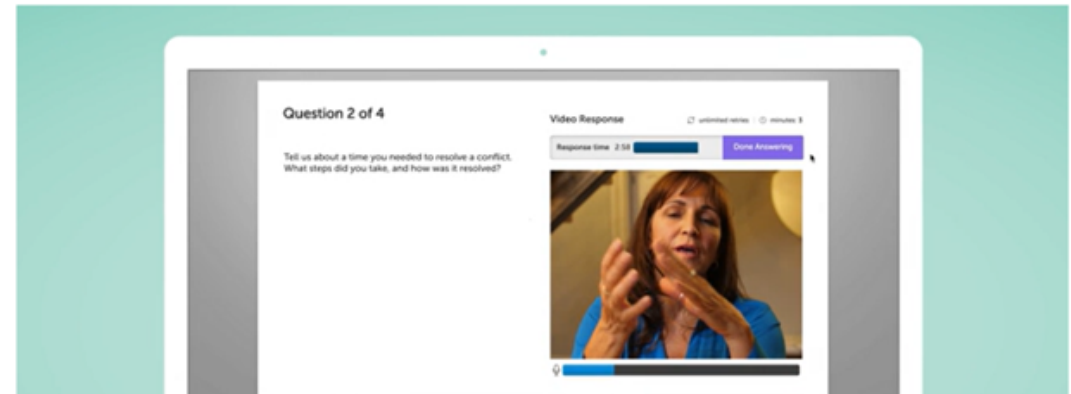
A face-scanning algorithm increasingly decides whether you deserve the job

HireVue claims it uses artificial intelligence to decide who's best for a job. Outside experts call it 'profoundly disturbing.'



By [Drew Harwell](#)

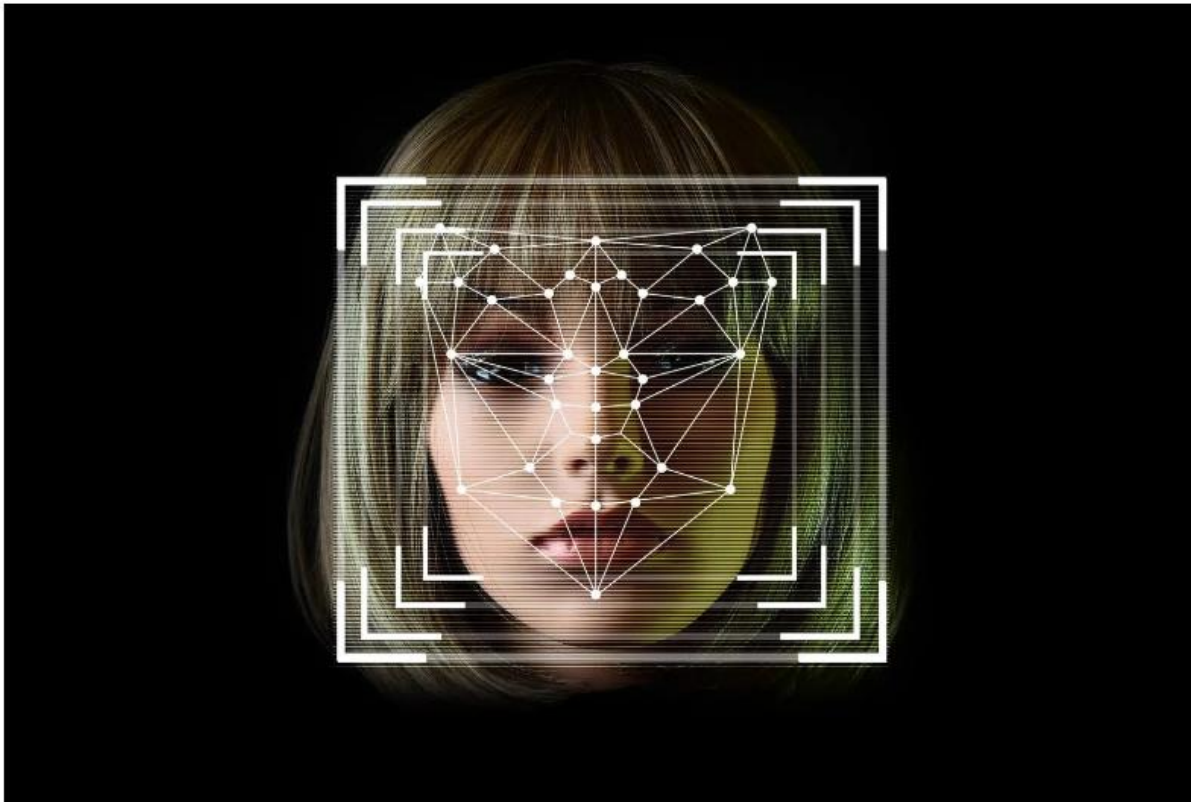
November 6, 2019 at 12:21 p.m. EST



<https://www.washingtonpost.com/technology/2019/10/22/ai-hiring-face-scanning-algorithm-increasingly-decides-whether-you-deserve-job/>

Is your face gay? Conservative? Criminal? AI researchers are asking the wrong questions

By Trenton W. Ford | May 20, 2022



An illustration of facial recognition. Credit: Gerd Altmann/Pixabay.

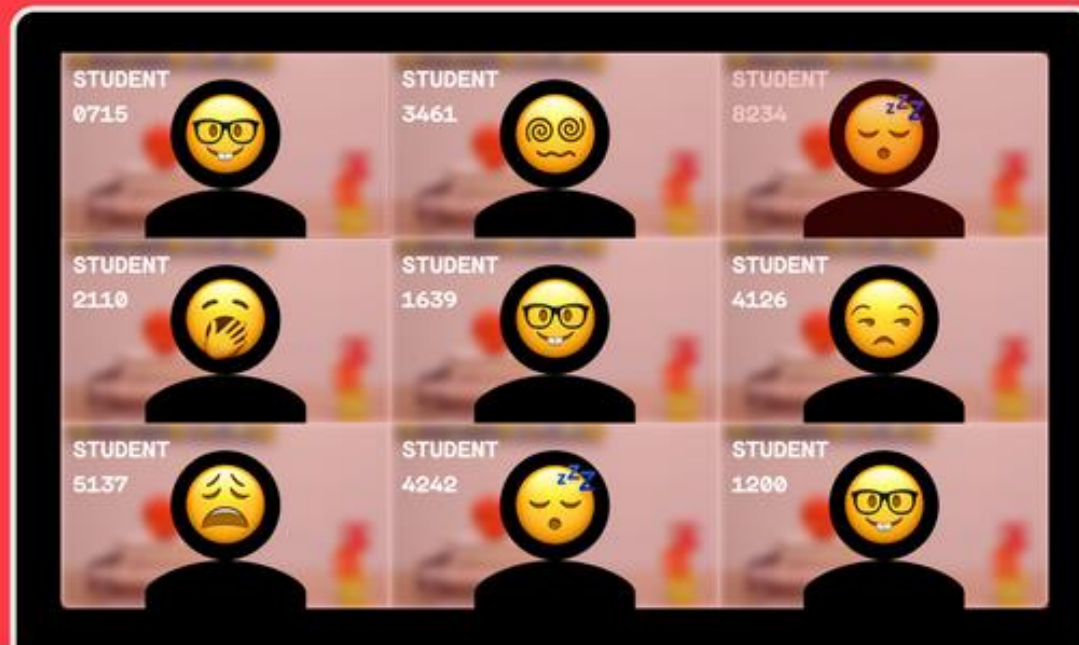


Trenton W. Ford

Trenton W. Ford is a doctoral candidate in computer science at the University of Notre Dame. His research focuses on misinformation and... [Read More](#)

Intel calls its AI that detects student emotions a teaching tool. Others call it 'morally reprehensible.'

Virtual school software startup Classroom Technologies will test the controversial "emotion AI" technology.



The system can detect whether students are bored, distracted or confused. | Illustration: Christopher T. Fong/Protocol

By Kate Kaye | April 17, 2022

Most Popular

<https://web.archive.org/web/20240202024851/https://www.protocol.com/enterprise/emotion-ai-school-intel-edutech>



'Orwellian' AI lie detector project challenged in EU court

Transparency suit highlights questions of ethics and efficacy attached to the bloc's flagship R&D program

Natasha Lomas / 11:23 AM PST • February 5, 2021

 Comment



 Image Credits: mark6mauno / Flickr under a license.

LA “RIANIMAZIONE DELLA PSEUDOSCIENZA” NEL MACHINE LEARNING

I modelli di apprendimento automatico utilizzano prove, o dati di addestramento, per formare previsioni o classificazioni, che generalizzano ciò che hanno appreso dal loro insieme di addestramento a istanze non viste, cioè dati nuovi. Il campo del ML cerca di automatizzare l'inferenza induttiva. L'apprendimento è quindi fondamentalmente una questione di generalizzazione.

Nell'addestramento di un modello di rete neurale, un algoritmo mette a punto i pesi dei parametri di una rete - chiamati parametrizzazione - in conformità con una funzione obiettivo, che specifica il risultato dell'apprendimento. I pesi dei parametri della rete incarnano quindi una funzione di mappatura degli input e degli output.

Assumendo alcuni presupposti che garantiscono somiglianze rilevanti tra i set di dati di addestramento e di test, un modello di questo tipo è in grado di inferire da istanze osservate a istanze non osservate; da particolari a una classe più generale. Ciò che viene “appreso” dalla “macchina” è quindi una funzione matematica. Queste procedure di addestramento sono in grado di scoprire correlazioni in spazi altamente dimensionali. I problemi di classificazione sono formulati come la selezione della funzione matematica che meglio si adatta alla mappatura degli ingressi e delle uscite da un insieme molto più ampio di tali funzioni, o ipotesi. Il compito standard di apprendimento automatico supervisionato si allena su un campione finito di esempi etichettati per fare “previsioni” su potenzialmente qualsiasi input.

IL DIVERSIVO DEL CORREGGERE I BIAS

Le decisioni basate sui sistemi di apprendimento automatico sono costitutivamente discriminatorie, in quanto procedono etichettando le persone e raggruppandole in varie classi, secondo qualsiasi tipo di regolarità nei dati di partenza.

Essendo radicata nella natura statistica di questi sistemi, la caratteristica di dimenticare i "margini" è strutturale: non è accidentale e non è dovuta a *bias* singoli e tecnicamente modificabili. Le decisioni algoritmiche

- replicano attraverso l'automazione le discriminazioni e le disuguaglianze del passato;
- allo stesso tempo, poiché i loro modelli si basano su mere correlazioni, generano nuove e imprevedibili discriminazioni sulla base di fattori irrilevanti.

Discriminazioni contro:

- gruppi tutelati dalla legge;
- “gruppi algoritmici”, non previste dalla legge in virtù della loro insensatezza (es. proprietari di cani, adolescenti tristi, video giocatori);
- gruppi creati sulla base di caratteristiche, come la configurazione dei pixel in una foto o il mero ordine di presentazione dei dati, che non sono significativamente riconducibili a individui e sulla base dei quali, invece, possono avvenire trattamenti differenziati.

Grazie per l'attenzione.
Domande?

daniela.tafani@unipi.it